

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

2021



COLABETON

SMART
THINKING


COLABETON
www.colabeton.it

INDICE

<i>INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ</i>	6
<i>LETTERA AGLI STAKEHOLDER</i>	9
1. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE	10
<i>1.1 COMPANY PROFILE</i>	12
<i>1.2 MISSION E VISION</i>	13
<i>1.3 IL GRUPPO FINANCO</i>	13
<i>1.4 STRUTTURA PRODUTTIVA</i>	14
<i>COLABETON IN ITALIA</i>	14
<i>1.5 LA CORPORATE GOVERNANCE DI COLABETON</i>	15
<i>1.6 MODELLO ORGANIZZATIVO E CODICE ETICO</i>	17
<i>1.7 IL CALCESTRUZZO, VOLANO DELLE INFRASTRUTTURE</i>	18
<i>1.8 I PRODOTTI E SERVIZI</i>	19
<i>1.9 RICERCA E SVILUPPO</i>	21
<i>ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2021</i>	22
<i>1.10 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E DI QUALITÀ</i>	24
2. COLABETON E LA SOSTENIBILITÀ	26
<i>2.1 L'IMPEGNO DI COLABETON PER LA SOSTENIBILITÀ</i>	28
<i>2.2 COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ</i>	29
<i>2.3 ANALISI DI MATERIALITÀ: COSA INTERESSA AI NOSTRI STAKEHOLDER?</i>	30
<i>2.4 I RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI</i>	32
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	34
<i>3.1 SCENARIO ECONOMICO</i>	36
<i>3.2 IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI</i>	36
<i>3.3 IL MERCATO DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO</i>	37
<i>3.4 ANDAMENTO DELLA GESTIONE</i>	39
<i>3.5 INVESTIMENTI TECNICI</i>	40
<i>3.5.1 Investimenti e spese ambientali</i>	42
<i>3.5.2 Investimenti e spese per la sicurezza</i>	42
<i>3.6 VALORE DEGLI ACQUISTI E PRESENZA NEL MERCATO LOCALE</i>	43

4. POLITICA AMBIENTALE	44
<i>4.1 IL CALCESTRUZZO COS'È E COME SI PRODUCE</i>	46
<i>4.2 MATERIE PRIME UTILIZZATE</i>	47
<i>4.3 CONSUMI IDRICI</i>	50
<i>4.4 CONSUMI ENERGETICI</i>	50
<i>4.5 GESTIONE DELLE EMISSIONI</i>	51
<i>4.5.1 Emissioni dirette e indirette di CO2</i>	51
<i>4.5.2 Polveri e rumore</i>	51
<i>4.6 GESTIONE DEI RIFIUTI E CALCESTRUZZO RESO</i>	53
<i>4.7 GESTIONE AREE ESTRATTIVE</i>	55
<i>4.8 GESTIONE DEI TRASPORTI</i>	56
<i>4.8.1 Autoveicoli industriali per il trasporto di calcestruzzo</i>	56
<i>4.8.2 La flotta autovetture aziendali</i>	57
5. PERSONE E LAVORO	60
<i>5.1 LE POLITICHE DELLE RISORSE UMANE</i>	62
<i>5.2 COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO</i>	63
<i>5.3 LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</i>	65
<i>5.4 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE</i>	66
6. NOTA METODOLOGICA	68
<i>6.1 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO</i>	70
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</i>	71
<i>PERIMETRO DELLE TEMATICHE MATERIALI</i>	73
<i>INDICE DEI CONTENUTI GRI</i>	74

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ

INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
DATI GENERALI: PRODUZIONE DI CLINKER				
Produzione di Calcestruzzo	mc/anno	1.381.000	1.507.244	1.834.305
Numero impianti a secco	n.	85	82	82
Numero impianti a umido	n.	10	11	12
PERFORMANCE ECONOMICA				
Ricavi	migliaia €	102.295	113.446	143.432
Margine operativo lordo (Ebitda)	migliaia €	(4.978)	(3.194)	(1.054)
UTILIZZO AGGREGATI				
Consumo aggregati naturali	ton/anno	2.571.550	2.671.136	3.199.597
CONSUMI ELETTRICI				
Consumo energia elettrica (complessivo)	kWh/anno	5.241.635	5.235.378	6.265.826
Consumo di energia elettrica (specifico)	kWh/mc anno	3,79	3,47	3,25
SISTEMI DI GESTIONE				
N. certificazioni 14001	n.	1	1	1
Numero impianti implementazione di un sistema di gestione sicurezza e ambiente	n.	85	82	82
GESTIONE ACQUE				
Consumo di acqua	l/anno	276.200.000	274.512.541	334.403.840
POLVERI E RUMORE				
Presenza sistema contenimento polveri nei sili	%	87	90	89
Presenza sistema contenimento polveri nei punti di carico	%	95	98	96
Presenza sistema contenimento polveri diffuse	%	79	78	87
Presenza sistemi mitigazione del rumore	%	17	16	17

INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
RIFIUTI				
Totale rifiuti prodotti	ton/anno	44.260	45.153	55.224
INVESTIMENTI E SPESE				
Investimenti e spese per la protezione dell'ambiente	migliaia €	1.210	956	1.930
Investimenti e spese per la sicurezza	migliaia €	2.084	2.989	3.232
PERFORMANCE SOCIALE				
Personale				
	n. totale di cui	216	224	232
Totale personale di Colabeton	n. uomini	205	214	220
	n. donne	11	10	12
Sicurezza dei lavoratori				
Infortuni - indice di frequenza	infortuni avvenuti ogni milione di ore lavorate	7,497	5,579	2,254
Infortuni - indice di gravità	giornate perse per ore lavorate, moltiplicate per 1000	0,145	0,248	0,020
Ore di formazione				
Totale ore formazione in Colabeton	n. ore	2.718	2.076	2.767



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

La 2^a edizione del Rapporto di Sostenibilità Colabeton è il resoconto di un triennio complesso, per una molteplicità di fattori.

Se il 2020 è stato per il mondo l'anno del Covid, il 2021 può ben rappresentare per l'Italia l'anno della ripresa del settore delle costruzioni, seppure con grandi nubi nell'ultima parte dell'anno e all'orizzonte.

Questo è stato il vero motore della ripresa economica del 2021, rappresentando circa il 22% del PIL. Analogamente, l'industria del calcestruzzo preconfezionato ha fatto registrare indici in forte ripresa, in grado non solo di recuperare il calo del 2020 dovuto al Covid, ma anche di riportare la produzione a circa 33 milioni di mc, in crescita del 16% rispetto al 2020 e a livelli superiori rispetto agli ultimi anni. Una ripresa del settore edile e del comparto del calcestruzzo che sembrava strutturale.

In questo scenario Colabeton ha conseguito ricavi per oltre 143 milioni, in aumento di circa il 26%, oltre la media del settore.

Tuttavia, a fronte di questi numeri incoraggianti, non mancano le criticità e le ombre: in particolare il forte incremento del costo delle materie prime e soprattutto dell'energia, che stanno producendo nel 2022 un nuovo rallentamento del comparto.

Pur con le difficoltà globali di natura geopolitica ed economica, l'intera filiera del cemento e del calcestruzzo è oggi alle prese con la sfida epocale della transizione ecologica, da applicare sia ai processi che ai prodotti.

Colabeton si sta impegnando da tempo su tale fronte, cercando di adottare tutte le leve possibili.

L'efficiamento energetico e logistico è nel DNA del Gruppo ed è perseguito quotidianamente in tutti gli impianti.

Lato prodotto, si stanno sviluppando calcestruzzi a bassa impronta carbonica utilizzando cementi con minor contenuto di clinker e materiali riciclati.

A tale scopo, fondamentale è l'implementazione della certificazione ambientale di prodotto (EPD) e un sempre più scrupoloso controllo di processo, che consentono di monitorare al meglio tutti i fattori che costituiscono l'impronta ambientale dei calcestruzzi al fine di poter individuare le possibili aree di miglioramento.

Al vaglio ci sono anche soluzioni innovative, come l'implementazione del sistema "Carbone Cure", che consente di intrappolare la CO₂ nel calcestruzzo fresco prima della messa in opera.

La nostra mission è produrre calcestruzzo in modo sostenibile per creare valore economico e sociale. Ci sentiamo comunque responsabili anche dell'utilizzo del nostro prodotto, impegnandoci a diffondere una più avanzata cultura del costruire.

Legalità e trasparenza sono due altre nostre parole chiave e a tale scopo invitiamo i lettori ad approfondire nel testo il progetto Smart Box e digitalizzazione, per la corretta gestione e tracciabilità dei provini del calcestruzzo messo in opera.

Si tratta di sforzi importanti, basti pensare che anche nel 2021 l'azienda ha effettuato quasi 6 milioni di euro di investimenti tecnici, in particolare per la sicurezza e per l'efficiamento degli impianti. Questa seconda edizione del Rapporto di Sostenibilità li evidenzia.

Quel che è certo è che del calcestruzzo non se ne potrà fare a meno per realizzare tutte quelle opere, in particolare infrastrutture, che sono la base dello sviluppo economico e sociale del Paese. E Colabeton continuerà a dare il proprio contributo come sempre.

Buona lettura!



Il Presidente
Carlo Colaiacovo



L'Amministratore Delegato
Paola Colaiacovo

Il Presidente
Carlo Colaiacovo

L'Amministratore Delegato
Paola Colaiacovo

1. *PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE*



3°

produttore
italiano di
calcestruzzo

82

impianti in

10 regioni
Italiane

oltre

5.000
clienti

e **1.400**
fornitori



1.1 COMPANY PROFILE



Colabeton è una società del Gruppo Financo, controllato dalle famiglie Colaiacovo, che produce e distribuisce calcestruzzo preconfezionato dal 1987. La Direzione Generale ha sede a Gubbio (PG).

L'azienda si è attestata da tempo a terzo produttore italiano nel settore, grazie a una rete distributiva estesa su gran parte del territorio nazionale.

L'orientamento improntato alla sostenibilità è perseguito attraverso un know-how organizzativo e tecnologico di rilievo, nella gestione degli impianti e nella continua ricerca e sviluppo di prodotti innovativi.

Il patrimonio di conoscenze di Colabeton è incentrato su obiettivi industriali in cui al centro vi è comunque la Persona. Lo sviluppo economico va di pari passo con il rispetto per l'ambiente, grazie a una corretta gestione delle risorse naturali e a un rapporto con le comunità locali attivo e responsabile.

La sicurezza garantita dall'assoluta trasparenza dei controlli, la competenza del personale, oltre alle soluzioni tecnologiche d'avanguardia fanno di Colabeton uno dei leader più affidabili nella produzione di calcestruzzo in Italia.

1.2 MISSION E VISION

Produrre calcestruzzo in modo sostenibile per creare valore economico e sociale, migliorando la qualità della vita delle persone. Questa la MISSION di Colabeton.

I valori Colabeton si fondano su rispetto dell'ambiente e sicurezza del lavoro. Da qui gli investimenti continui in formazione del personale, ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, con particolare attenzione all'avanzamento scientifico e tecnologico.

1.3 IL GRUPPO FINANCO

Il Gruppo Financo è la holding delle famiglie Colaiacovo, con sede a Gubbio, che occupa circa 2.000 dipendenti nel mondo.

Il core business Financo è rappresentato dalla produzione di cemento e di calcestruzzo. Inoltre, la holding ha consolidato la propria presenza anche in altri settori, portando avanti una politica di diversificazione delle attività controllate, tra cui: le società Tracem e Inba, attive nel settore dei trasporti; Greenfin Energy, in quello delle energie rinnovabili; Santamonica, proprietaria del circuito automobilistico "Misano World Circuit Marco Simoncelli" di Misano Adriatico, il Park Hotel Ai Cappuccini di Gubbio; la tenuta di Poggiovalle a Città della Pieve. Il Gruppo è presente anche nel campo dei media con Umbria Televisioni e del brokeraggio assicurativo con Grifo Insurance Brokers.

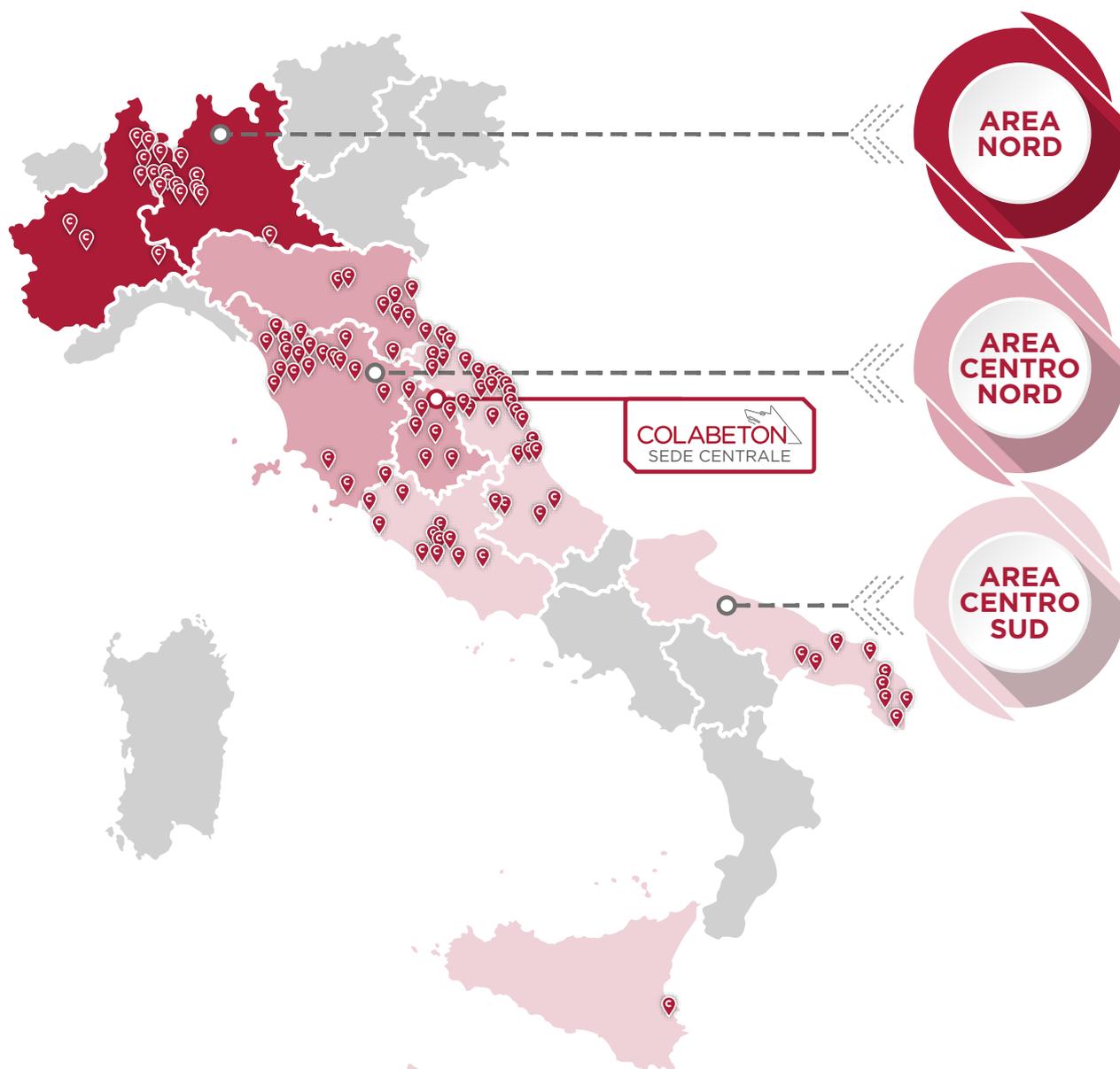


1.4 STRUTTURA PRODUTTIVA

La struttura produttiva Colabeton è operativa in gran parte del territorio nazionale, in particolare nelle aree in cui sono presenti cementerie del Gruppo, da cui viene acquistato il componente principale per realizzare il prodotto, cioè il cemento. Il totale delle unità produttive attive nell'anno 2021 è 82, 12 delle quali oltre di impianto a secco sono dotate di impianto a umido.

PRESENZA IN ITALIA		2019	2020	2021
Numero impianti a secco	n.	85	82	82
Di cui dotati anche di impianti a umido	n.	10	11	12

COLABETON IN ITALIA



1.5 LA CORPORATE GOVERNANCE DI COLABETON



Colabeton è una Società per Azioni, il cui intero capitale sociale, pari a 60.000.000 Euro, è detenuto dalla Financo S.r.l., holding che ne esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile e seguenti. Il sistema di corporate governance adottato da Colabeton è ispirato ai più elevati standard di trasparenza e correttezza nella gestione dell'impresa e garantisce l'affidabilità della Società sui mercati.

Un elemento che caratterizza i processi decisionali e operativi di Colabeton è l'approccio alla gestione dei rischi legati a tematiche di natura sociale e ambientale, oltre a quelli legati al rispetto della compliance normativa e dei principi e valori definiti dall'azienda.

In tal senso, Colabeton si è dotata di:

- **un Codice Etico ed un Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001** (disponibili sul sito web aziendale), che rappresentano il proprio impegno nell'etica e nell'integrità del business;
- **certificazioni di sistema ISO 9001 e ISO 14001**, e procedure interne per la gestione di tutti gli aspetti tecnico-gestionali legati a tematiche di qualità, ambiente, salute e sicurezza, nell'ottica della sostenibilità e della garanzia di adeguata continuità operativa

Tali aspetti sono parte integrante di un approccio gestionale finalizzato ad assicurare lo sviluppo responsabile del business e sono considerati fondamentali per il raggiungimento di un vantaggio competitivo all'interno di mercati in cui l'attenzione verso le tematiche di sostenibilità cresce di anno in anno.

L'attuale sistema di **governance** di Colabeton si compone dei seguenti organi sociali:

- **L'Assemblea dei Soci:** approva il bilancio e nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione, i sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale determinandone i compensi.
- **Il Consiglio di Amministrazione, composto da quattro membri: un Presidente con delega, un Vice-Presidente, un Amministratore Delegato e un Consigliere.** Il CdA è l'organo

collegiale della società investito dei più ampi poteri per la gestione e amministrazione della stessa. Può compiere qualsiasi atto di ordinaria e straordinaria amministrazione, ha la facoltà di nominare al suo interno uno o più comitati e può eleggere uno o più amministratori delegati. La rappresentanza della società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2384 del Codice Civile, spetta disgiuntamente al Presidente e all' Amministratore Delegato. L'attuale CdA è composto interamente da membri della proprietà.

- **Il Collegio Sindacale:** è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa della società.
- **L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001:** composto da membri indipendenti e dotato di autonomi poteri. A esso sono affidati il funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello Organizzativo, che comprende anche il Codice Etico dell'Azienda.



Il Controllo legale dei conti è affidato a DELOITTE & TOUCHE S.p.A..

L'organo di governo della società è composto da **tre uomini** e **una donna**, tutti di età superiore a 50 anni.

1.6 MODELLO ORGANIZZATIVO E CODICE ETICO

La filosofia aziendale di Colabeton Spa è ispirata ai principi di efficienza, correttezza e lealtà, e viene applicata nella gestione delle attività e in ogni processo aziendale.

Colabeton Spa si è dotata del Modello di organizzazione e di gestione ex D.lgs. n. 231/2001, che ha introdotto un regime di responsabilità amministrativa-penale a carico delle società per alcune tipologie di reati previste dallo stesso D.lgs. 231/01, adeguando e integrando così il proprio sistema organizzazione alle prescrizioni di tale normativa.

Il Modello adottato si compone di una serie di elementi: valutazione delle attività potenzialmente a rischio; principi, norme e regole di condotta; strumenti di controllo; procedure e protocolli di controllo; attività di formazione e informazione; sistema disciplinare; Organismo di Vigilanza e flussi informativi. Il Modello ha lo scopo principale di assicurare la prevenzione della commissione dei reati previsti dal decreto stesso.

La prima versione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Colabeton Spa con delibera del 24 febbraio 2010, con la quale è stato anche nominato il primo Organismo di Vigilanza.

I principi, le disposizioni e le prescrizioni previste dal Modello adottato da Colabeton Spa sono vincolanti per gli amministratori, per i dipendenti, per tutti i soggetti che a vario titolo operano per conto e nell'interesse della Colabeton Spa.

Colabeton Spa si è anche dotata di un **Codice Etico** che definisce l'insieme dei valori che la società riconosce, accetta e condivide, a tutti i livelli, nello svolgimento dell'attività d'impresa. I principi e le disposizioni del Codice Etico costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi generali di diligenza, correttezza e lealtà che qualificano l'adempimento delle prestazioni lavorative, il comportamento nell'ambiente di lavoro e le attività della stessa società. Anche il Codice Etico di Colabeton Spa è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione della società, nella sua versione iniziale, in data 24 febbraio 2010.

In ottemperanza all'art. 6, comma 1, lett. b), del D.lgs. 231/2001, inoltre, Colabeton Spa ha istituito e nominato il proprio Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, che ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, curandone l'aggiornamento.



1.7 IL CALCESTRUZZO, VOLANO DELLE INFRASTRUTTURE

Conosciuto e utilizzato dall'uomo da oltre duemila anni, il calcestruzzo è il materiale più utilizzato al mondo dopo l'acqua ed è quello più utilizzato nel settore delle costruzioni. È una “pietra fusa”, un conglomerato capace di adattarsi alle richieste in continua evoluzione di chi progetta. Si tratta di un conglomerato artificiale costituito da una miscela di legante, acqua e aggregati fini e grossi (sabbia e ghiaia) e con l'aggiunta, secondo le necessità, di additivi e/o aggiunte minerali che ne influenzano le caratteristiche fisiche o chimiche e quindi le prestazioni.

La flessibilità, la duttilità, la capacità di durare nel tempo e di assumere qualsiasi forma, fanno sì che il calcestruzzo sia uno dei materiali fondamentali e insostituibili nel settore delle costruzioni. La durabilità nel tempo, peraltro con esigenze di manutenzione nettamente inferiori rispetto ad altri materiali, lo rende pure materiale sostenibile, in quanto richiede un minor consumo di risorse non rinnovabili, contribuendo a non impoverire gli ecosistemi e a ridurre le emissioni associate alle costruzioni.

Certamente vi sono anche altri materiali utilizzabili per realizzare edifici, ma in ogni caso è impossibile fare a meno del calcestruzzo. Pensiamo a un grattacielo realizzato in acciaio e cristallo, o a una enorme pala eolica: entrambe queste grandi realizzazioni necessiteranno di una base in calcestruzzo armato. Per certe opere poi, in special modo le grandi infrastrutture quali dighe, gallerie, porti, viadotti, ecc. il calcestruzzo è al momento forse l'unico materiale in grado di assicurarne l'edificabilità.

OBIETTIVO 9 SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS: INFRASTRUTTURE



Secondo l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, tra i Sustainable Development Goals, uno degli obiettivi fondamentali per lo sviluppo sostenibile è “Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile”.

Gli investimenti in infrastrutture – trasporti, irrigazione, energia e tecnologie dell'informazione e della comunicazione – sono cruciali per realizzare lo sviluppo sostenibile e per rafforzare le capacità delle comunità in molti paesi. La crescita della produttività e dei redditi, così come migliori risultati nella sanità e nell'istruzione, richiedono investimenti nelle infrastrutture.

Lo sviluppo industriale inclusivo e sostenibile è la prima fonte di generazione di reddito: esso permette un aumento del tenore di vita delle persone e fornisce soluzioni tecnologiche per un'industrializzazione che rispetti l'ambiente.

Il progresso tecnologico è alla base degli sforzi per raggiungere obiettivi legati all'ambiente, come l'aumento delle risorse e l'efficienza energetica. Senza tecnologia e innovazione, non vi sarà industrializzazione e senza industrializzazione non vi sarà sviluppo.

È chiaro come questo obiettivo riconosca al calcestruzzo un ruolo strategico per garantire lo sviluppo sostenibile, proprio perché fondamentale nella realizzazione delle infrastrutture.



1.8 I PRODOTTI E SERVIZI

Dal 2015 Colabeton ha lanciato la gamma prodotti **Smart Thinking**, sviluppata per i nuovi mercati delle costruzioni. Si tratta di un nuovo modo di proporre i propri calcestruzzi, che mette al centro non più soltanto le performance dei prodotti, quanto gli importanti **utilizzi** che essi consentono. Si parte dalle opere da realizzare per individuare **il calcestruzzo più adatto**, offrendo un mix efficace tra **innovazione, prestazioni e sostenibilità**. Ogni calcestruzzo è funzionale alla realizzazione di luoghi Smart, dove le persone abitano, lavorano, fruiscono di servizi, costruiscono relazioni, partecipano alla comunità, creando valore economico, sociale, culturale. La gamma si suddivide in 4 cluster e 8 famiglie di calcestruzzi in funzione dell'utilizzo finale. La scelta del prodotto più adatta è facilitata anche dal sito web innovativo di cui parliamo nel box seguente.



#smartSCC

Calcestruzzi strutturali autocompattanti

scc60
Calcestruzzo autocompattante a consistenza SF1 (550-650 mm)

scc70
Calcestruzzo autocompattante a consistenza SF2 (660-750 mm)

scc80
Calcestruzzo autocompattante a consistenza SF3 (760-850 mm)



#smartPractice

Calcestruzzi durabili a prestazione garantita

Practice
Calcestruzzi di base durabili a prestazione garantita per impieghi strutturali. Calcestruzzi ordinari a prestazione garantita per impieghi non strutturali.



#smartIsolight

Calcestruzzi fluidi leggeri ideali per l'isolamento termico e acustico

isoClay ©
Calcestruzzo fluido leggero e isolante confezionato con argilla espansa

isoClays ©
Calcestruzzo fluido leggero strutturale e isolante confezionato con argilla espansa

isoPSE ©
Calcestruzzo fluido leggero confezionato con perline di polistirolo espanso

isoPSE H48 ©
Calcestruzzo fluido leggero confezionato con perline di polistirolo espanso

isoPumix ©
Calcestruzzo fluido leggero confezionato con pomice

isoPumixS ©
Calcestruzzo fluido leggero strutturale e isolante confezionato con pomice

isoPET
Calcestruzzo fluido confezionato con plastiche riciclate



#smartFlat

Calcestruzzi per la realizzazione di superfici orizzontali industriali e architettoniche

flatPav ©
Calcestruzzo fluido per pavimentazioni industriali

flatStone ©
Calcestruzzo fluido colorato per pavimentazioni ad effetto architettonico

flatDrain ©
Calcestruzzo a consistenza terra umida con effetto drenante

flatMixed
Misto cementato per la realizzazione di sottofondi stradali

flatRoad ©
Calcestruzzo per la realizzazione di strade

flatCover ©
Calcestruzzo fluido per riempimenti

flatScreed-P
Calcestruzzo plastico per la realizzazione di massetti

flatScreed-SL
Calcestruzzo autolivellante per la realizzazione di massetti



#smartArt

Calcestruzzi strutturali colorati superfici facciavista

artColor
Calcestruzzo fluido colorato

artIvory
Calcestruzzo fluido confezionato con cemento bianco

artWhite
Calcestruzzo fluido confezionato con cemento e aggregati bianchi

artGrey
Calcestruzzo fluido per superfici faccia vista



#smartDry

Calcestruzzi strutturali a permeabilità controllata

drySIL ©
Calcestruzzo fluido con l'aggiunta di fumi di silice

dryCrystal
Calcestruzzo fluido con l'aggiunta di additivi idrofughi e di agenti impermeabilizzanti

dryKaolin ©
Calcestruzzo fluido con l'aggiunta di caolino

dryCrete
Calcestruzzo fluido con l'aggiunta di additivi idrofughi



#smartbePlus

Calcestruzzi strutturali destinati alla realizzazione di opere d'ingegneria complesse

beQuick
Calcestruzzo fluido a rapido indurimento

beSlow
Calcestruzzo fluido ad elevato mantenimento della lavorabilità

beCool
Calcestruzzo fluido a basso calore di idratazione

beControl ©
Calcestruzzo fluido a ritiro controllato

beSub
Calcestruzzo fluido per getti subacquei

beShot
Calcestruzzo fluido spruzzato

beInject
Boiacca



#smartFiber

Calcestruzzi strutturali fibrorinforzati

S - fiber ©
Calcestruzzo fluido rinforzato con fibre di acciaio e con fibre sintetiche ad elevata tenacità

PP - fiber ©
Calcestruzzo fluido rinforzato con fibre polimeriche

HT - fiber
Calcestruzzo fluido rinforzato con fibre sintetiche ad elevata tenacità

PHT - fiber ©
Calcestruzzo fluido rinforzato con fibre polimeriche e ad elevata tenacità

IL SITO WEB COLABETON

Il sito web Colabeton è un ulteriore tassello che si va ad aggiungere al complesso progetto che va sotto il nome di “Smart Thinking”.

Il sito web Colabeton è ora un portale che mette a disposizione di imprese, prescrittori e progettisti informazioni preziose sul mondo del calcestruzzo, in modo semplice ma professionale e completo. Ad ogni applicazione sono legati specifici calcestruzzi, quelli più idonei al raggiungimento delle migliori performance dell’opera costruita. Il tutto è reso possibile da appositi filtri e un database in grado di gestire oltre 20.000 combinazioni di prodotto finito.



1.9 RICERCA E SVILUPPO



*Il calcestruzzo fotoluminescente **brightStone**, assorbe energia solare e la riemette come fonte luminosa di notte. La **fotoluminescenza** è una fonte di energia pulita, rinnovabile e innocua per gli esseri umani e per l'ambiente circostante. Ciò rende questi calcestruzzi ideali per la mobilità lenta, ad esempio per la realizzazione di marciapiedi, sentieri pedonali e ciclabili luminosi, piazze e parcheggi in zone di scarsa illuminazione. Il brightStone è stato premiato come prodotto più innovativo nel 2018.*

La capacità di innovare i propri prodotti, integrando sostenibilità e performance tecniche, è oggi fondamentale per poter competere in un mercato delle costruzioni sempre più esigente. Rigenerazione urbana e messa in sicurezza del territorio sono le nuove sfide di applicazione intelligente del calcestruzzo.

I laboratori di area Colabeton, coordinati dal Servizio Tecnico Centrale, curano l'attività di ricerca, progettazione, sperimentazione e verifica dei nuovi prodotti e delle tecnologie applicative. Buona parte degli sforzi che l'azienda sta mettendo in atto sono nella ricerca e sviluppo di nuovi materiali da combinare o in parte sostituire ai tradizionali costituenti del calcestruzzo. Questo consente da una parte di migliorare ancor più le prestazioni dei prodotti, garantendo al contempo piena collaborazione nelle scelte più opportune da adottare in cantiere.

Dall'altra, significa orientare lo sguardo al futuro delle costruzioni per progettare edifici più rispettosi dell'ambiente, efficienti energeticamente, oltre che durabili e sicuri. In una parola: edifici sostenibili.

ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2021:

- Nel corso del 2021 è stata completata la progettazione di un nuovo “impianto di produzione mobile” da collocare di volta in volta direttamente nei vari cantieri di lavoro, e destinato prevalentemente alle **opere di ripristino stradali, ponti e viadotti**. I primi impianti di produzione mobile saranno realizzati a partire dal 2022. Nello stesso tempo, anche con la collaborazione di un importante produttore nazionale nel campo dei prodotti premiscelati, Colabeton è la prima Società in Italia ad aver messo a punto un nuovo compound che verrà impiegato nei prodotti da ripristino stradali. Da questo progetto ci si attende un significativo aumento della produzione, consentendo di velocizzare i cantieri ed un miglioramento della qualità dei prodotti.
- Tra le novità del 2021 va segnalata l'implementazione della **“Smart Box”**, un nuovo sistema di campionamento dei provini. Si tratta di un particolare contenitore, interconnesso con il sistema di gestione aziendale e rientrante nell'Industria 4.0, che gestirà degli stabilizzatori di temperatura che verranno impiegati durante il confezionamento dei provini. Questo nuovo sistema è inoltre digitalizzato e garantisce la geolocalizzazione continua del provino, con la completa tracciabilità dei dati. Tutte le operazioni vengono georeferenziate in modo che ogni soggetto della filiera (Produttore di calcestruzzo, Impresa e Direttore dei lavori) venga tutelato. Questo nuovo sistema troverà sempre più impiego nei cantieri più importanti soprattutto nei periodi estivi dove le temperature ambientali possono arrecare danni al corretto sviluppo dei provini.

LA SICUREZZA INIZIA DALLA CONOSCENZA



Smart box 4.0,
sistema digitale per la corretta
gestione dei provini di calcestruzzo

Primi in Italia

OPERE PIÙ SICURE

CONTROLLI TRASPARENTI E TRACCIABILI

QUALITÀ CERTIFICATA DEL CALCESTRUZZO

AGEVOLE GESTIONE DEL CANTIERE DA PARTE DEL DIRETTORE DEI LAVORI

- Relativamente al tema dei calcestruzzi sostenibili, a fine 2021, Colabeton ha avviato con la società canadese Carbon Cure che opera nel campo del riutilizzo dell'anidride carbonica all'interno del calcestruzzo fresco, un progetto per la futura realizzazione di un nuovo impianto di produzione che permetterebbe alla Società di essere il primo soggetto in Italia ad offrire dei calcestruzzi con una ridotta impronta carbonica, nell'ottica della progressiva decarbonizzazione delle produzioni industriali.
- Nel 2021 si è completata la raccolta dei dati e dei materiali necessari per la realizzazione definitiva dei quaderni tecnici da parte del Servizio Tecnologico Centrale. Nel 2022 verranno pubblicati, unitamente a un quaderno dedicato alle tematiche della sostenibilità.

CARBON CURE, LA CATTURA DELLA CO₂

Intrappolare la CO₂ è una delle soluzioni a cui il mondo sta pensando per la decarbonizzazione. A tal fine Colabeton ha attivato una collaborazione con CarbonCure Technologies Inc. per poter implementare il sistema ideato da questa società canadese. Grazie a una particolare tecnologia sarà possibile introdurre CO₂ riciclata nel calcestruzzo fresco, riducendo così le emissioni di CO₂ senza alcun impatto sulle prestazioni. Una volta iniettata, infatti, la CO₂ subisce un processo di mineralizzazione e viene permanentemente incorporata, migliorando la resistenza alla compressione. Questo si traduce in vantaggi sia economici e ambientali. In media, i produttori che hanno adottato il sistema Carbon Cure nel proprio mix design hanno ridotto il contenuto di cemento del 4-6% e le emissioni di CO₂ di 15-21 kg al metro cubo, senza compromettere la qualità e le prestazioni del calcestruzzo.



1.10 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E DI QUALITÀ

Tutte le unità produttive di calcestruzzo preconfezionato della Società sono dotate di **un sistema di controllo della produzione (FPC)** allo scopo di assicurare che il prodotto abbia i requisiti previsti dalle Norme e che tali requisiti siano costantemente mantenuti nel rispetto del DM 17/01/18 “Nuove norme tecniche per le costruzioni”.

La Società è certificata **ISO 9001:2015** e per l'unità produttiva di Castelletto Sopra Ticino anche **ISO 14001:2015**.

Colabeton ha condiviso le Istruzioni Operative del **Sistema di Gestione Ambientale (SGA)** creando in tutto il personale la piena consapevolezza in relazione:

- ad una corretta gestione delle emergenze ambientali che durante l'esecuzione dell'attività potessero insorgere;
- all'importanza e alla consapevolezza di una corretta sorveglianza di tutti gli aspetti ambientali;
- ad una corretta gestione dei rifiuti prodotti presso gli impianti e alla loro registrazione sui relativi registri di carico e scarico;
- alle tematiche generali relative ad argomenti delicati quali scarichi idrici ed emissioni in atmosfera di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

La certificazione EPD, sempre più richiesta all'interno dei capitolati per la sua importanza in termini di sostenibilità ambientale, fornisce dati sul ciclo di vita dei prodotti in accordo con le normative internazionali. È stato seguito l'approccio “dalla culla al cancello”, ovvero considerando ogni impatto generato dalla fase di estrazione



delle materie prime a quella di spedizione del prodotto finito. Nel 2021 non sono state acquisite nuove certificazioni rispetto alle EPD esistenti, mentre per il 2022 si prevede oltre che mantenere quelle per l'unità produttiva di Mediglia e l'EPD-Oriented per San Donnino di implementare le certificazioni di altre unità produttive dislocate nelle Aree della Società. Nel 2022, Colabeton ha previsto l'acquisizione di specifico “Tool” certificato che ci permetterà la verifica e la valutazione del Sistema di Gestione interno per la realizzazione e mantenimento di EPD convalidate.



Nel corso del 2021 sono state convalidate le Asserzioni Ambientali Autodichiarate, nel rispetto delle prescrizioni della Norma UNI EN ISO 14021:2016 ai fini CAM, per le unità produttive di Parma-Sissa, Castebellino, Casine e Priolo Gargallo, che si affiancano a quelle già ottenute per le unità produttive di Boffalora, Brunello, Castelletto Sopra Ticino, Cusago, Gaggiano, Legnano, Lonate Pozzolo, Mediglia, Seano, Segrate, Tornavento, Taranto e San Donnino. Nel 2022 si continuerà a provvedere alla convalida delle Asserzioni Ambientali Autodichiarate di altre unità produttive dando così ancora più impulso alle attività finalizzate alla sostenibilità.



L'azienda si sta attivando anche per certificare due unità produttive CSC (Concrete Sustainability Council), abbracciando così i tre pilastri della sostenibilità aventi ad oggetto gli aspetti ambientali, sociali ed economici. Sebbene racchiuda molte delle prerogative presenti in altre certificazioni più specifiche, la CSC esprime ad un livello più alto e globale la visione complessiva dell'azienda produttrice valutandone l'organizzazione, le procedure e i sistemi di controllo interno e si estende, inoltre, non al solo

prodotto finale ma risale la filiera dei componenti e dei servizi impiegati. Per il 2022, l'obiettivo di Gruppo è quello di acquisire la certificazione CSC presso la cementeria Colacem di Caravate (VA) e di conseguenza Colabeton potrà certificare le due unità produttive limitrofe.



2. COLABETON E LA SOSTENIBILITÀ





1a

azienda italiana
del calcestruzzo
a sviluppare il
BIM

oltre

40

linee di
prodotto

**Smart Box e
digitalizzazione**

per la gestione e
tracciabilità dei
provini

2.1 L'IMPEGNO DI COLABETON PER LA SOSTENIBILITÀ



La vision di Colabeton punta sulla tecnologia e sull'innovazione quale presupposto per un modello di sviluppo etico e sostenibile, orientato al mercato. La sostenibilità è perseguita in triplice ambito.

Il primo aspetto su cui si pone massima attenzione è il **“come si produce”**. Tutti gli impianti, in particolar modo quelli situati all'interno di aree urbane, sono perfettamente integrati con gli spazi circostanti grazie a moderni sistemi di abbattimento polveri e rumori. Inoltre, riduzione della produzione di rifiuti e degli scarichi idrici nel processo produttivo, riutilizzando acqua e aggregati derivanti da riciclo.

Il controllo del processo è per Colabeton anche la condizione necessaria per offrire all'utilizzatore finale la qualità di **“ciò che si produce”**: prodotti sicuri e conformi, per garantire la durabilità delle opere. A tale riguardo l'azienda sta puntando molto anche sulla **trasparenza dei controlli** in fase applicativa, che è la base per la **sicurezza** di chi quelle opere le utilizza.

Infine, lo sviluppo di **prodotti a basso impatto ambientale**, di grande innovazione tecnologica, in linea con i principi posti dalla **certificazione LEED** e in ottica decarbonizzazione. Grande attenzione quindi alla scelta di quei materiali, in certi casi di recupero, che possano garantire risparmio energetico oltre alla riduzione delle emissioni di CO₂ (necessarie alla loro produzione), per una progettazione sempre più green. I calcestruzzi progettati con materiali alternativi assicurano, nel loro ciclo produttivo, sia prestazioni che minori impatti ambientali.

Tale approccio sostenibile è certamente una delle chiavi che ha permesso a Colabeton di affermarsi come leader nel panorama nazionale.

Perché, oggi più che mai, **sostenibilità è sinonimo di competitività**.

2.2 COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ

Oggi è sempre più importante interagire con i propri stakeholder e con le comunità in cui si opera, comunicando con chiarezza e trasparenza ciò che si fa. Queste hanno il diritto e il dovere di informarsi su dati, numeri, impatti ed attività preventive messe in atto dalle attività industriali che insistono sui propri territori.

Per questo Colabeton ha deciso di formalizzare in modo concreto il proprio impegno in termini di comunicazione, redigendo dal 2020 per la prima volta un Rapporto di Sostenibilità secondo le Linee Guida del GRI (Global Reporting Initiative), standard riconosciuto a livello internazionale. Questa che state leggendo è la seconda edizione.

La pubblicazione di un rapporto in forma autonoma, oltre che essere nel settore del calcestruzzo un'azione pionieristica, rappresenta bene i valori d'impresa e l'attenzione che la sostenibilità riveste per Colabeton.

Inoltre, anche nel 2021 l'azienda ha collaborato alla redazione del secondo Rapporto di Sostenibilità Feder beton che si pone l'obiettivo di mostrare agli stakeholder gli impegni e i risultati raggiunti in termini di sostenibilità dalla filiera cemento-calcestruzzo. In evidenza le performance raggiunte in fatto di efficientamento energetico degli impianti, economia circolare, riduzione delle emissioni e salvaguardia delle biodiversità. Un percorso che prende avvio dalla consapevolezza che si debba guardare al perimetro più ampio dell'intero comparto, per comprenderne al meglio le dinamiche e mettere in campo iniziative realmente efficaci.

L'obiettivo di comunicare con trasparenza il proprio approccio alla sostenibilità è perseguito da Colabeton con tutti gli strumenti oggi possibili. Dalle pubblicazioni istituzionali o di marketing al sito web, ai Social Network. Attraverso questi strumenti è possibile informare velocemente e frequentemente gli stakeholder, sia sui progetti e attività aziendali, sia sul mondo delle costruzioni in generale.

Oltre alla costante collaborazione con le Università, finalizzata a un reciproco scambio di conoscenze, Colabeton dà grande importanza alle comunità locali, con cui mantiene un dialogo aperto e trasparente, per crescere insieme in modo equilibrato e armonico.



2.3

ANALISI DI MATERIALITÀ: COSA INTERESSA AI NOSTRI STAKEHOLDER?

La volontà di soddisfare al meglio i **bisogni dei propri stakeholder** è un obiettivo primario per l'azienda, che non può prescindere da un'analisi di materialità su quali siano i temi che effettivamente interessano ai propri interlocutori e dei quali il Rapporto di Sostenibilità dovrebbe trattare, così come indicato dalle linee guida GRI. Attraverso questa analisi è possibile verificare il livello di "allineamento" o "disallineamento" tra **rilevanza interna e aspettative esterne** sulle varie tematiche aziendali, in modo da poterne tenere conto per l'individuazione delle attività di sostenibilità per il futuro, non solo in termini di rendicontazione, ma di strategia e azioni vere e proprie.

In occasione del primo Rapporto di Sostenibilità, Colabeton ha per prima cosa effettuato una **mappatura dei propri stakeholder**, cioè coloro che sono i vari portatori di interesse operanti attorno a Colabeton. Tra questi figurano i Clienti, i Fornitori, i Finanziatori, le Associazioni di settore, i Dipendenti e le Associazioni sindacali che li rappresentano, le Istituzioni pubbliche e private, i Media e le Comunità locali comunemente intese, oltre che nelle varie forme associative in cui esse sono rappresentate. Particolare importanza rivestono i Prescrittori, che nel mercato del calcestruzzo hanno un importante ruolo nel consigliare, raccomandare e prescrivere le marche, i beni e i prodotti da utilizzare per la realizzazione di un'opera edilizia.

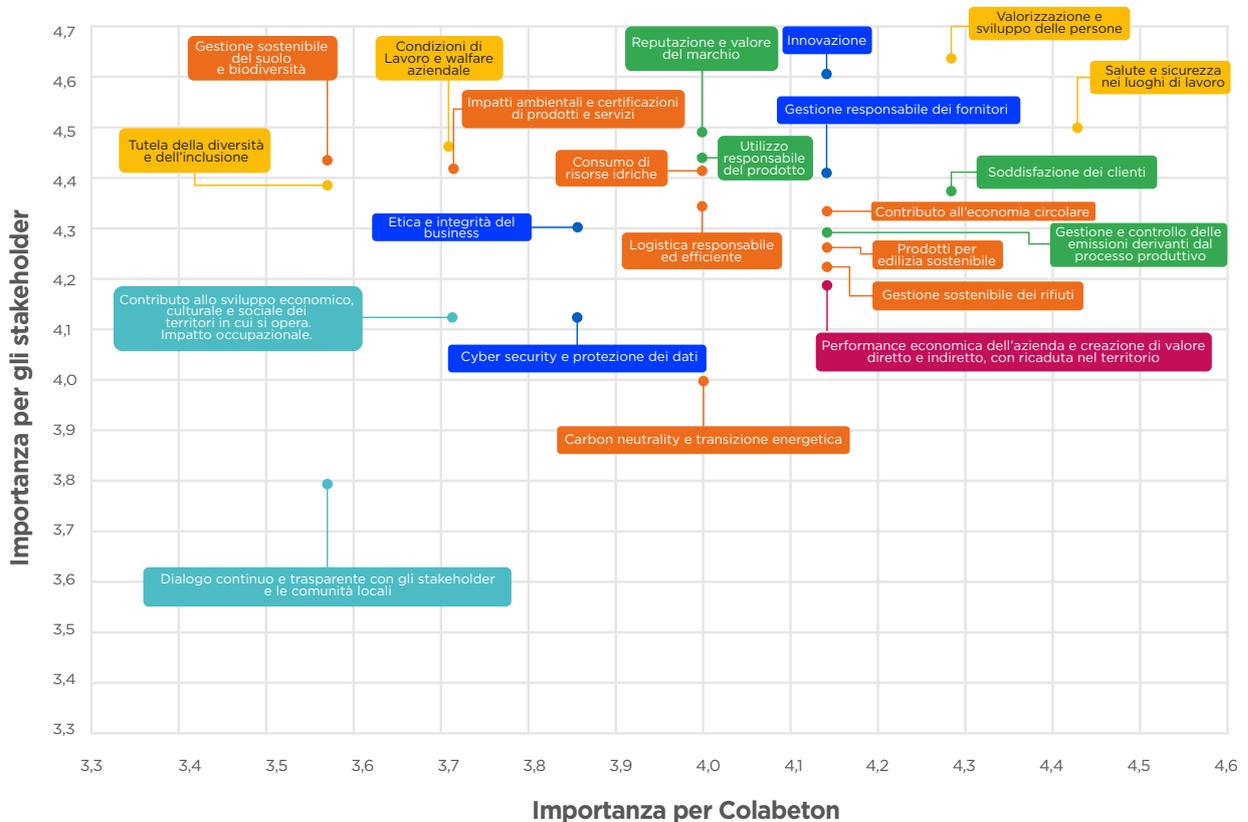
Nella tabella seguente i vari stakeholder sono stati così mappati.

Per l'attuale rendicontazione, sono stati ritenuti validi i risultati del processo di analisi di materialità effettuati nel corso del 2020.

STAKEHOLDER	MODALITÀ DI DIALOGO E COINVOLGIMENTO
Clienti	Visite commerciali, newsletter, sito web, social network, fiere ed eventi, visite in stabilimento, brochure
Fornitori	Visite commerciali, sito web, social network, fiere ed eventi, brochure
Finanziatori	In azienda, in quanto costantemente presenti
Associazioni di settore	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network
Dipendenti	Incontri diretti, intranet, convention aziendali, open day, progetti interaziendali, sessioni formative, social network
Associazioni sindacali	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network
Istituzioni pubbliche e private	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network, pubblicazioni varie, visite in stabilimento
Media	Comunicati stampa, conferenze stampa, sito web, social network, pubblicazioni varie
Comunità locali	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network, progetti sociali, visite in stabilimento, pubblicazioni varie
Prescrittori	Individui e altre organizzazioni in grado di svolgere un ruolo importante nel consigliare, raccomandare e prescrivere le marche, i beni e i prodotti.

Dopo la mappatura, è stato somministrato agli stessi un questionario. Nel corso del processo di coinvolgimento degli stakeholder esterni sono stati raccolti oltre 145 questionari, compilati da campione rappresentativo composto dalle seguenti categorie: clienti (tra cui i prescrittori), fornitori, dipendenti, soci/titolare, comunità locale, Istituzione o ente pubblico. Contemporaneamente sono stati raccolti anche 8 questionari compilati dal Management aziendale. Il risultato finale si riflette nella matrice che segue e che permette di rappresentare visivamente le aspettative degli stakeholder in relazione alle priorità della Società.

Tra i temi più sentiti da tutti gli stakeholder ci sono **Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro** e **Valorizzazione e Sviluppo delle persone**. Questo sicuramente è anche frutto del numero elevato di dipendenti che hanno partecipato all'indagine. Molto sentito anche il tema dell'**Innovazione** e la **Soddisfazione del Cliente**: ciò è plausibile in un mercato in cui i prodotti sono sempre più studiati e ottimizzati per usi specifici. I temi legati alla **Sostenibilità**, quali Economia Circolare, Gestione Rifiuti e Prodotti per Edilizia Sostenibile sono sentiti soprattutto internamente. Meno importante di quel che si potesse pensare è risultato il tema della **Carbon Neutrality**, ma probabilmente ciò è dovuto al fatto che Colabeton è un produttore di calcestruzzo che ha poco impatto sul cambiamento climatico come per esempio hanno settori più energivori.



2.4 I RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI

Colabeton è da sempre molto attenta ai rapporti con le comunità locali, consapevole del fatto che la propria attività è parte integrante dei territori in cui sono presenti gli impianti.

La presenza dell'azienda intende essere non soltanto foriera di benefici in termini economici ed occupazionali, ma anche di progresso culturale e sociale.

Una presenza di qualità, che ha contribuito più volte a realizzare progetti ed iniziative culturali, religiose, sociali, sportive e ambientali, ogniquale volta questi siano stati in linea con le aspettative della popolazione e coerenti con la vision aziendale. In certi casi, i contributi alle varie associazioni si concretizzano con forniture omaggio di calcestruzzo.

Tra le varie iniziative a cui Colabeton ha collaborato nel 2021, segnaliamo il contributo alla "Maratona Alzheimer", che si tiene ogni anno in Romagna. Un evento teso a promuovere l'attività fisica sia come prevenzione della malattia che come veicolo d'inclusione sociale, oltre che a raccogliere fondi per prevenzione, assistenza e ricerca. "Un uovo per Nemo", promosso da Rotaract Gubbio, un evento a favore del nuovo Centro Clinico Nemo di Ancona, network polifunzionale per la diagnosi, la cura e l'assistenza delle persone con malattie neuromuscolari come la SLA, la SMA e le Distrofie Muscolari. È proseguita inoltre la collaborazione al progetto "I Bambini delle Fate" a beneficio di famiglie con autismo e altre disabilità. Nel 2021 il progetto è entrato nella fase operativa.

In ambito culturale, il contributo alla Fondazione Beverly Pepper, per la promozione di un itinerario artistico contemporaneo, che permetta di ricostruire le tappe biografiche fondamentali degli artisti nel territorio umbro e al contempo di avviare un processo di rigenerazione degli spazi collettivi.

Grande attenzione l'azienda la pone anche nei confronti dello sport, contribuendo concretamente all'attività di numerose associazioni che per brevità evitiamo di elencare.



ARNALDO, BEVERLY E L'UMBRIA

Colabeton ha sostenuto il progetto “Dear Umbria”, frutto della collaborazione tra la Fondazione Progetti Beverly Pepper e la Fondazione Arnaldo Pomodoro. Attraverso la promozione di un itinerario artistico contemporaneo, l'obiettivo è quello di ricostruire le tappe biografiche dei due artisti nel territorio umbro e al contempo di avviare un processo di rigenerazione degli spazi collettivi.

Un vero e proprio museo a cielo aperto di arte contemporanea che si fonde con il paesaggio naturale ed architettonico che contraddistingue una terra rurale ricca di storia come l'Umbria, dove, dal 1970, Beverly Pepper aveva scelto di vivere. Da Todi ad Assisi, da Spoleto a Panicale, da Brufa a Torgiano fino a Gubbio, dove ad agosto 2021 si è chiuso il percorso.

La scultura “Belvedere Columns II” di Beverly Pepper, collocata nell'ex convento che accoglie il Park Hotel Ai Cappuccini, è formata da due colonne, ognuna alta tre metri, in cemento, grafite e ossido, realizzate nel 1998. Un'opera che la stessa Pepper, quando era ancora in vita, aveva concordato con la proprietà di sistemare in maniera definitiva in questo angolo di paradiso che fa da cornice alla città di pietra. Un progetto che si è dovuto rimandare a causa dell'emergenza legata al Covid, finendo così per realizzarsi in assenza “fisica” dell'artista, che resta pur sempre protagonista attraverso l'immortalità delle sue opere..



3. *SOSTENIBILITÀ ECONOMICA*





oltre

5

Milioni di €

per ambiente e
sicurezza nel
2021

oltre

4

Milioni di €

per investimenti
tecnici nel
2021

oltre

136

Milioni di €

il valore degli
acquisti nel
2021

3.1 SCENARIO ECONOMICO

La risposta delle economie mondiali allo shock della crisi pandemica è stata superiore alle attese. Il **PIL** a livello globale nel **2021 è rimbalzato di circa il 6,1%**, manifestando però qualche segnale di sofferenza nella parte finale dell'anno. Tuttavia, la repentina crescita si è portata dietro una combinazione eccezionale di fattori di rischio, come le difficoltà di approvvigionamento di materie prime dovute all'impennata della domanda globale, le interruzioni nelle catene di fornitura globali, in special modo in ambito marittimo, l'incremento dei costi di trasporto e, su tutto, la crescita senza precedenti dei costi energetici.

Nell'Eurozona, il forte rimbalzo registrato nel 2021 (+5,2%) ha consentito il ritorno sui valori di crescita precrisi, quindi superiore alle previsioni. Tra le dinamiche eterogenee del PIL dei vari paesi, l'**economia italiana** nel 2021, con una **crescita del PIL pari al 6,6%**, è stata tra le più positive delle grandi economie europee, alimentata prevalentemente dalla domanda interna. Gli investimenti fissi lordi e i consumi pubblici sono tornati a crescere significativamente. Gli incentivi fiscali e l'approvazione del **PNRR** hanno dato, e daranno, un impulso importante alla ripresa degli investimenti nel Paese, soprattutto nel settore dell'edilizia. Come detto, nell'ultimo trimestre, il quadro economico si è di nuovo deteriorato per l'eccezionale **aumento del prezzo dei prodotti energetici**, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche e i corsi dei **diritti di emissione (ETS)**, e delle commodity industriali, con una pesante ricaduta inflazionistica sui prezzi al consumo.

[Fonte - Cresme, Confindustria, Istat, FMI, Banca d'Italia]

3.2 IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Le **costruzioni** sono state il **vero motore della ripresa economica del 2021**, rappresentando circa il **22% del PIL**. Dopo il grave e inaspettato crollo del 2020 dovuto alla crisi pandemica Covid-19, che ha seguito gli ultimi anni di debole ripresa successivi alla crisi innescata nel 2008, il 2021 ha fatto registrare una importante ripresa, confermando quel percorso di crescita che il settore faticosamente stava realizzando.

Gli **investimenti in costruzioni** sono ammontati a **147,9 miliardi di euro**, con una crescita rispetto al 2020 in termini reali del **16,4%**. Non si è trattato solo di un rimbalzo dopo la crisi pandemica del 2020, tanto è vero che anche nel confronto con il 2019 il risultato del 2021 resta estremamente positivo, con una crescita del settore di oltre il 9%, a conferma che le costruzioni si sono avviate verso una ripresa strutturale. Va comunque ricordato che rispetto ai valori pre-crisi del 2008, i livelli sono ancora oggi inferiori di oltre il 25%.

Non mancano le criticità e le ombre in una crescita così repentina, che ha infatti reso difficile la risposta dell'offerta, portando a un **incremento dei prezzi** per la forte domanda mondiale di **materie prime** e soprattutto per **l'aumento notevole del costo dell'energia**.

Gli investimenti in **edilizia residenziale**, pari a 71,5 miliardi di euro, mostrano una crescita del 21,8% in termini reali, e se paragonati all'anno pre-Covid del 2019 crescono di oltre il 12,5%.

Anche il comparto della **riqualificazione del patrimonio abitativo**, che rappresenta ormai circa il 38% del valore degli investimenti in costruzioni, è aumentato del 25% (del 16% se raffrontato al 2019). A trainarlo gli eccezionali incentivi che hanno reso gli interventi sugli edifici esistenti un'occasione irripetibile: il bonus facciate al 90% e il **Superbonus 110%** in particolare.

Viene confermata la crescita degli investimenti in **opere pubbliche**, che nel corso dell'anno sono stati pari a circa 30,2 miliardi di euro, con un incremento del 15% rispetto al 2021 e del 18% rispetto al 2019. Questi sono stati trainati dagli interventi di RFI e ANAS, oltre che dalle nuove ingenti risorse pubbliche messe a disposizione nel PNRR, finanziati principalmente con il fondo europeo "Next Generation EU".

Con riferimento all'**occupazione** nel settore delle costruzioni, nel 2021 si è registrata una consistente ripresa di circa il 26% del numero di ore lavorate, a fronte di un sensibile incremento del numero dei lavoratori (+11%). Tale recupero è ancora ben lontano dal compensare i 600.000 posti di lavoro persi durante la crisi del 2008, tuttavia va rimarcato il fenomeno generalizzato della carenza di manodopera specializzata, in particolare nelle costruzioni. Tale divario rischia seriamente di frenare la ripresa economica del settore.

[Fonte ANCE]



3.3 IL MERCATO DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO

L'andamento dell'industria del calcestruzzo preconfezionato rispecchia lo scenario che è stato rappresentato per il settore dell'edilizia in Italia.

Così, nel **2021**, gli indici di produzione del settore hanno fatto registrare una **fortissima ripresa**, in grado non solo di recuperare il calo del 2020 dovuto al Covid, ma anche di riportare la produzione a livelli significativamente superiori rispetto agli ultimi anni.

La **produzione di calcestruzzo** si assesta a circa **32,9 milioni di mc**, rispetto al minimo storico dell'anno passato pari a 28,3 mln di mc, con una **crescita di oltre il 16%**. Non si tratta semplicemente di un rimbalzo tecnico, visto che c'è stato un incremento superiore **all'8% anche rispetto al 2019**, con valori che non si registravano da anni. È il sintomo che c'è in atto una ripresa strutturale del settore edile e del comparto del calcestruzzo, veri motori della ripresa economi-

ca del Paese. Certo i numeri restano ben lontani dagli apici produttivi raggiunti nel 2008, rispetto ai quali permane un gap di oltre il 51%, ma sono numeri che appartengono ad un'altra stagione economica che difficilmente potrà ritornare.

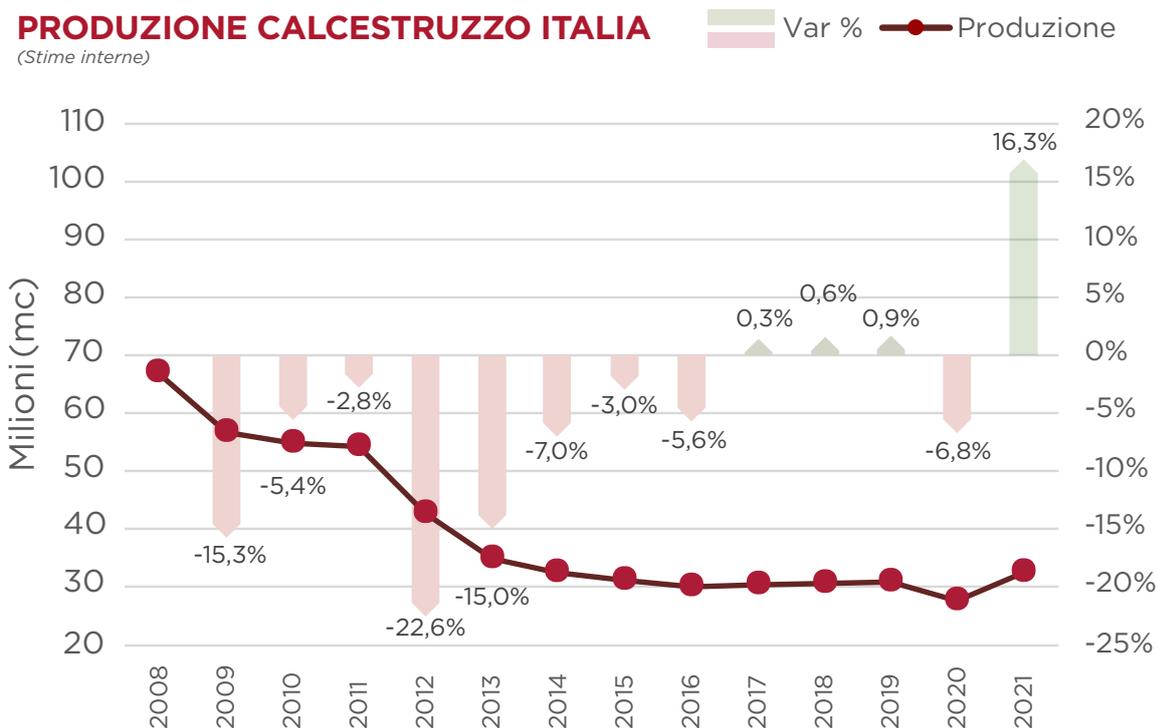
La produzione di calcestruzzo si concentra prevalentemente nelle regioni del **Nord Italia**, dove sono presenti la maggior parte dei cantieri dei **"Grandi Lavori"**, e la dinamica del comparto **"non residenziale privato"** è sicuramente più forte, registrando oltre il 50% della produzione nazionale. Nel **Centro Italia** (Toscana, Umbria, Lazio, Marche e Sardegna) la produzione si attesta intorno al 20%; il resto della produzione si colloca nel **Sud del Paese**, che grazie ai nuovi progetti del PNRR e agli incentivi fiscali mostra segnali di ripresa.

Il settore **genio civile/opere pubbliche** e del non residenziale privato negli ultimi anni ha rappresentato mediamente **il 75% della produzione di calcestruzzo**, mentre solo il 25% è riservato all'edilizia residenziale.

Sebbene la concorrenzialità resti alta, per la molteplicità delle aziende presenti sul mercato, a inizio 2021 si è riscontrato un **aumento dei prezzi di vendita**, che però non è riuscito a compensare i **forti aumenti dei costi** di materie prime, trasporti, e dei servizi di produzione, compreso quelli energetici, ai fini della redditività.

Tuttavia, negli ultimi anni stiamo assistendo a una progressiva riduzione delle imprese e degli impianti di betonaggio: si tratta di una razionalizzazione del mercato, messa in atto con operazioni di acquisizione e concentrazione di imprese minori da parte degli operatori più strutturati.

[Fonte Federbeton; Atecap; stime interne]



3.4 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Come detto, nel 2021 il mercato del calcestruzzo in Italia è cresciuto del 16% rispetto al 2020, tuttavia sono notevolmente aumentati anche i costi dei principali fattori produttivi.

In questo scenario, Colabeton S.p.A. ha fatto registrare **ricavi** per un ammontare pari a **143.432 migliaia di euro**, in aumento di circa il **26%** rispetto all'esercizio 2020, assecondando da un lato la crescita del mercato e dall'altro consolidando le acquisizioni effettuate negli ultimi anni.

Questo risultato è l'effetto combinato sia dell'incremento dei prezzi registrato nel mercato di riferimento che dell'aumento dei volumi di vendita, in particolare nelle zone interessate alle acquisizioni dell'anno precedente. Un contributo importante è stato anche la ripresa delle forniture in alcune grandi opere nell'ambito di lavori pubblici.

L'azienda ha continuato a rafforzare la propria quota di mercato con un'importante acquisizione nelle Marche dove di fatto è diventata leader di mercato.

Per quanto riguarda i canali di vendita, il 2021 conferma la ripresa del comparto dei grandi lavori e il buon andamento del mercato dei lavori ordinari che resta ancora il canale prevalente.

Il **Margine Operativo Lordo** pari a **-1.054 migliaia di euro**, seppur ancora negativo, è in forte miglioramento rispetto a quello dell'anno precedente.

La Società chiude il 2021 con una perdita di 3.991 migliaia di euro, in netto miglioramento rispetto all'esercizio passato, dopo aver effettuato ammortamenti per 2.572 migliaia di euro e accantonamenti e svalutazioni per oltre 878 migliaia di euro, quest'ultimo importo riferito per 244 migliaia di euro all'accantonamento al fondo rischi su crediti.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI	2021	2020	2019	DIFFERENZA	VARIAZIONE % 21/20
Ricavi	143.432	113.446	102.295	29.986	26,4
Valore Aggiunto	14.241	10.120	9.229	4.121	40,7
Margine operativo lordo (Ebitda)	(1.054)	(3.194)	(4.978)	2.140	67,0
<i>% sui ricavi (Ebitda margin)</i>	(0,7)	(2,8%)	(4,9%)		
Ammortamenti	2.572	3.115	3.166	(543)	(17,4)
Altri accantonamenti e svalutazioni	878	2.669	5.024	(1.791)	(67,1)
Risultato operativo (Ebit)	(4.505)	(8.978)	(13.168)	4.473	49,8
<i>% sui ricavi (Ebit margin)</i>	(3,1)	(7,9%)	(12,9%)		
Proventi e (oneri) finanziari Netti	(425)	(213)	(272)	(212)	(99,5)
Rettifiche di valore attività finanziarie	-	(256)	0	256	n.s
Risultato ante imposte	(4.930)	(9.447)	(13.440)	4.517	47,8
Utile (Perdita) dell'esercizio	(3.991)	(7.412)	(10.892)	3.421	46,2
Cash flow (Utile (Perdita) + Amm.ti e Acc.ti ± Rettifiche di valore)	(541)	(1.372)	(2.702)	831	60,6
Patrimonio Netto	51.483	55.474	62.886	(3.991)	(7,2)
Posizione Finanziaria Netta vs. Terzi	(2.471)	(1.631)	(3.733)	(840)	(51,5)
Investimenti tecnici	4.270	4.634	2.911	(364)	(7,9)
Investimenti in Partecipazioni	1.774	10	877	1.764	17.640,0

(migliaia di Euro)

3.5 INVESTIMENTI TECNICI

Colabeton è una società che da sempre ha fatto propria una **visione di business orientata all'innovazione**, indirizzando la politica di investimenti al continuo ammodernamento delle proprie strutture produttive. Gli obiettivi che guidano gli investimenti restano il rispetto dell'ambiente nell'ottica dello sviluppo sostenibile, la sicurezza dei luoghi di lavoro e l'efficienza dei propri stabilimenti, con tecnologie sempre più all'avanguardia.

La Società ha confermato questa sua visione anche nel 2021, durante il quale ha realizzato **5,88 milioni di Euro di investimenti** (in crescita di circa 1 milione rispetto al 2020), di cui 5,4 milioni di Euro per investimenti materiali e circa 0,4 milioni di Euro riferiti a beni immateriali.

L'investimento principale in termini di valore, per un importo di 1,7 milioni di euro, è stato la costruzione del **nuovo impianto di calcestruzzo di Cernusco del Naviglio**, dotato di apparecchiature e sistemi che ne consentono la completa interconnessione con i sistemi aziendali. Il nuovo impianto di calcestruzzo a **Gaggiano**, interconnesso al sistema aziendale nel 2021, per un costo di circa 1 milione di euro.

Negli altri impianti di betonaggio della Società sono stati realizzati investimenti ed interventi di manutenzione straordinaria che hanno riguardato sia la parte delle opere edili che la parte impiantistica.





Tra i più significativi va evidenziato quello realizzato presso l'impianto di betonaggio di **Livorno (LI)**, per un importo di circa 720 mila euro, con interventi per lavori finalizzati all'adeguamento delle prescrizioni dell'Autorizzazione Unica Ambientale. Nell'impianto di **Campi Bisenzio (FI)** sono stati sostenuti investimenti per circa 610 mila euro per l'attivazione di un nuovo secondo punto di carico. Presso l'impianto di **Pisa** sono stati effettuati ulteriori investimenti per oltre 240 mila euro a completamento degli interventi di manutenzione straordinaria iniziati negli anni passati. Nell'impianto di **Capocolle di Bertinoro** si è installato il nuovo sistema di abbattimento polveri del costo di oltre 35 mila euro. Infine, presso l'impianto di betonaggio di **Spoletto** è stato acquisito per 60 mila euro il terreno su cui insisteva lo stesso impianto, fino ad oggi in affitto. Infine, presso gli impianti in affitto di **Martinsicuro (TE)**, **Grottammare (AP)**, **Matelica (MC)** e **San Severino (MC)** si sono sostenuti investimenti per la messa in sicurezza ed il loro revamping, per un importo complessivo di circa 225 mila euro.

Nel corso del 2021 Colabeton ha affittato due ulteriori impianti di betonaggio a Castelfidardo e Recanati, sui quali sono stati sostenuti investimenti per la loro riattivazione per circa 65 mila euro, oltre all'acquisto di mezzi d'opera per circa 175 mila euro.

Presso i restanti impianti della Società sono comunque stati realizzati interventi e investimenti di minore entità, ma sempre orientati a garantire la **piena efficienza e miglioramento produttivo**.

3.5.1 INVESTIMENTI E SPESE AMBIENTALI

Le voci da considerare come investimenti ambientali riguardano:

- Fonti rinnovabili di energia (costo di acquisto impianti)
- Efficientamento energetico (riduzione di rumore esterno / costo acquisto infrastruttura)
- Insonorizzazioni
- Rimozione amianto (costo di smaltimento amianto)
- Spese per impianti per l'abbattimento delle emissioni (costo acquisto impianti)
- Vasche di prima pioggia/ depuratori (costo di acquisto impianti)
- Verde (costo acquisto essenze), pavimentazioni



3.5.2 INVESTIMENTI E SPESE PER LA SICUREZZA

Le voci da considerare come investimenti per la sicurezza riguardano:

- Spese per acquisto apparecchi e dispositivi per l'incremento del livello di sicurezza contro gli infortuni e di salute degli ambienti di lavoro (parapetti, meccaniche, passerelle, carter ecc.).
- Spese per acquisto, ristrutturazione e modifica di impianti (ad es. bonifiche dei macchinari).

Le voci da considerare come spese per la sicurezza riguardano:

- Spese per attività di formazione (spese consulenza, iscrizione corsi, materiale informativo ecc.).
- Analisi e misure (esposizione del personale, valutazione dei rischi).
- Acquisto DPI.



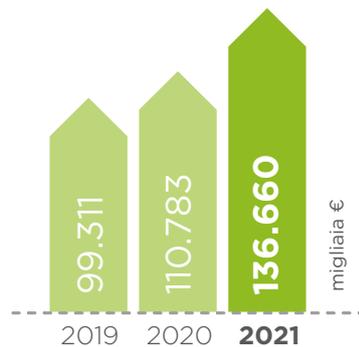
3.6 VALORE DEGLI ACQUISTI E PRESENZA NEL MERCATO LOCALE

Il contributo di Colabeton allo sviluppo del territorio si concretizza anche attraverso l'**assunzione di personale locale**, che costituisce la maggioranza della forza-lavoro dell'azienda. La quasi totalità degli impiegati e degli operai delle Unità Operative e Logistiche è costituita da personale della comunità locale.

Nel 2021 la presenza di Colabeton sul territorio nazionale è stata caratterizzata da rapporti commerciali con **1.420 fornitori**. In considerazione della grande ramificazione della struttura operativa Colabeton, diffusa su tutto il territorio nazionale con oltre 80 impianti produttivi, non è stato possibile individuare dei parametri e una metodologia efficace per quantificare i fornitori i locali.

Il valore della **spesa totale per forniture** di Colabeton nel 2021 ammonta a **136.660.152 Euro**, oltre **l'23% in più** rispetto al 2020, in virtù dell'aumento di produzione e quindi del maggiore acquisto di materie prime e di servizi di trasporto.

Tra le voci più corpose, infatti, vi è l'acquisto di **cemento**, il **trasporto** di calcestruzzo, l'acquisto di **sabbia** e altri **aggregati**, oltre alle **spese per il personale**.





4.
***POLITICA
AMBIENTALE***

oltre

1,8

Milioni di m³

di calcestruzzo
fornito nel
2021

oltre

il **96%**

di impianti

con sistema di
abbattimento
polveri

circa

il **64%**

della flotta

auto aziendale
a metano

4.1 IL CALCESTRUZZO COS'È E COME SI PRODUCE

Abbiamo detto nel paragrafo 1.7 che il calcestruzzo è una miscela di **cemento**, **aggregati** (sabbia e ghiaia di varie pezzature), **acqua**, **aria**, **additivi** e eventuali aggiunte, opportunamente scelti e mescolati nelle giuste proporzioni. Questa miscela viene chiamata “**mix-design**” ed è definita nei vari componenti e nelle proporzioni in base alle specifiche esigenze del progettista per ottenere le prestazioni desiderate. Il calcestruzzo è prodotto all'interno di impianti industrializzati comunemente detti **impianti di betonaggio**.

Il **processo di produzione** è l'insieme di attività che portano alla realizzazione di un calcestruzzo che deve soddisfare tutti gli standard e le caratteristiche previste dal progetto e sulla base del quale è stata definita la ricetta del mix design. Per assicurare che tale obiettivo sia raggiunto, è necessario che il processo di produzione sia eseguito e controllato secondo le procedure e le istruzioni predisposte dal Sistema di Gestione Aziendale. L'attore principale del processo di produzione è l'Operatore di Impianto (OPI) a cui è affidato il compito di mantenere l'impianto in condizione di efficienza ottimale per far sì che il calcestruzzo realizzato sia conforme a quanto progettato, nel rispetto degli obblighi ambientali e in ottemperanza ai vincoli per garantire la sicurezza e la salubrità dei lavoratori.

Il **calcestruzzo fresco** che, grazie alla consistenza plastica, può essere facilmente trasportato in cantiere e successivamente posto in opera. La **reazione di idratazione del cemento** a contatto con l'acqua determina l'indurimento del materiale fino al raggiungimento della resistenza richiesta dalla struttura. Questa peculiarità del calcestruzzo fa sì che il tempo per la messa in opera dal momento del confezionamento sia limitato. Per sopperire a questa situazione vengono opportunamente modellate ricette dal Servizio Tecnologico, che permettono di rispondere alle variazioni di stagionalità e di conseguenza anche alle eventuali distanze che intercorrono tra l'impianto di betonaggio ed il cantiere di consegna.



4.2 MATERIE PRIME UTILIZZATE

Nel 2021 Colabeton ha distribuito oltre 1,8 milioni di metri cubi di calcestruzzo, in crescita rispetto al 2020, quindi per il secondo anno consecutivo. Il calcestruzzo prodotto è la quantità totale fatturata dall'impianto. È escluso il calcestruzzo acquistato da un altro produttore o impianto. Le quantità rilavorate o le quantità rese (fatturate due volte) sono incluse nel volume di produzione.

Per la produzione, l'azienda ha utilizzato oltre 3,3 milioni di tonnellate di aggregati, di cui solo il 5,7% proviene da proprie aree estrattive in concessione.

CEMENTO E MATERIALI UTILIZZATI							
Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
		Qta Tot	Qta/m ³	Qta Tot	Qta/m ³	Qta Tot	Qta/m ³
Vendite di calcestruzzo	m ³	1.389.000	n.a.	1.507.244	n.a.	1.834.305	n.a.
MATERIALI UTILIZZATI PER LA PRODUZIONE DI CALCESTRUZZO							
Cemento	ton	450.691	0,324	500.644	0,332	608.748	0,332
Aggregati	ton	2.601.380	1,873	2.831.118	1,878	3.300.909	1,800
Altri materiali (argilla, polistirolo, fibre)	ton	2.043	0,001	1.775	0,001	3.277	0,002
Additivo	ton	4.900	0,004	5.300	0,004	6.700	0,004
DI CUI:							
Aggregati da proprie aree estrattive	ton	110.764	4,3%	102.972	3,6%	189.123	5,7%

Fra le prestazioni che oggi il mercato richiede ai materiali da costruzione grande importanza hanno anche quelle legate alla **sostenibilità ambientale**. La produzione del calcestruzzo, infatti, è sostenibile dal punto di vista ambientale anche per la possibilità di utilizzare nella miscela materiali riciclati, quali scarti di lavorazione di altre attività industriali che in certi casi permettono di produrre calcestruzzi con prestazioni specifiche.

Inoltre, alla fine del proprio ciclo di vita, il **calcestruzzo stesso può essere a sua volta riciclato come aggregato**, evitando di utilizzare ulteriori materie prime naturali, oltre che l'impatto ambientale determinato dallo smaltimento dei rifiuti da demolizione e relativo trasporto. In questo senso, il calcestruzzo avrebbe enormi potenzialità, anche se spesso vengono ostacolate.

CRITERI MINIMI AMBIENTALI (CAM) PER FAVORIRE L'ECONOMIA CIRCOLARE NEL CALCESTRUZZO

Colabeton sta adottando un orientamento improntato al concetto di economia circolare, in cui gli scarti di lavorazione di altre industrie vengono recuperati come materiali da utilizzare per la produzione dei propri calcestruzzi. Uno sforzo non da poco questo, ma che ha già mostrato i propri effetti proprio in provincia di Firenze, presso gli impianti di San Donnino e di Seano, in cui i calcestruzzi prodotti rispettano i Criteri Minimi Ambientali (CAM).

I CAM consistono in requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ecologico lungo il ciclo di vita. Il riconoscimento di tali criteri è ovviamente legato al rispetto di paletti stabiliti dalla legge, nello specifico il decreto ministeriale 11 ottobre 2017, indicanti in particolare la percentuale di materiale riciclato sul peso del prodotto.

Un dato, questo, che l'azienda deve necessariamente dimostrare attraverso varie opzioni, in termini di dichiarazione ambientale, certificazioni di prodotto rilasciate dagli organismi preposti, oppure rapporti rilasciati da enti di ispezione.

Documenti ufficiali, quindi, che Colabeton riesce prontamente a produrre grazie al proprio Sistema di Gestione Integrato a norma ISO, come avvenuto proprio per gli stabilimenti di San Donnino e Seano. Qui la dichiarazione ambientale era richiesta come presupposto per l'utilizzo dei calcestruzzi in lavori pubblici, e non a caso, dato il giusto trattamento di favore che la pubblica amministrazione riserva a quelle realtà impegnate nell'economia circolare.



RICICLARE IL CALCESTRUZZO COME AGGREGATO: LE DIFFICOLTÀ APPLICATIVE

Attualmente il vero motivo che rende difficoltoso rispondere ai requisiti CAM e quindi all'utilizzo di materiale riciclati, aggregati industriali, rifiuti è la scarsa disponibilità di aggregato grosso proveniente dalla demolizione di solo calcestruzzo.

Sia la normativa ambientale (d.m. 5 febbraio 1998 e s.m.i. e Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205 allegato C) sia la

normativa tecnica (d.m. 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni" e la UNI EN 12620:2008) danno ridotte possibilità di utilizzo di aggregati riciclati / aggregati industriali / rifiuti presenti nel mercato Italiano e le autorizzazioni rilasciate a chi produce tali aggregati.

Sul problema sopra evidenziato si è espressa l'Ispra col documento "Criteri condivisi per il riciclo dei rifiuti inerti, emanato con delibera del 29 novembre 2016" il quale afferma che per quanto riguarda la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, il d.m. 5 febbraio 1998 e s.m.i. al punto 71.4 stabilisce le caratteristiche che esse debbono possedere, prescrivendo che siano conformi a quanto previsto dall'allegato C della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205. Si tratta però di aggregati riciclati per materiali non legati mentre per i materiali legati quali conglomerati cementizi (calcestruzzo) e bituminosi il d.m. 5 febbraio 1998 non specifica le caratteristiche prestazionali e ambientali.

Per tali materiali di recupero utilizzati nel settore delle costruzioni, infatti, il d.m. non specifica in dettaglio le caratteristiche merceologiche, ma rinvia in modo generico al rispetto della normativa tecnica di settore o, comunque, alle forme usualmente commercializzate. La normativa tecnica di settore per gli aggregati utilizzati per la produzione di calcestruzzo strutturale è il d.m. 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni" e la UNI EN 12620:2008.

Relativamente a quanto sopra riportato e da quanto indicato al punto 71.4 del suballegato 1 dell'allegato al D. M. 05.02.1998 "71.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 luglio 2015 n. UL/2005/5205", non risulta presente nessun rinvio generico al rispetto della normativa tecnica di settore o, comunque, alle forme usualmente commercializzate.



4.3 CONSUMI IDRICI

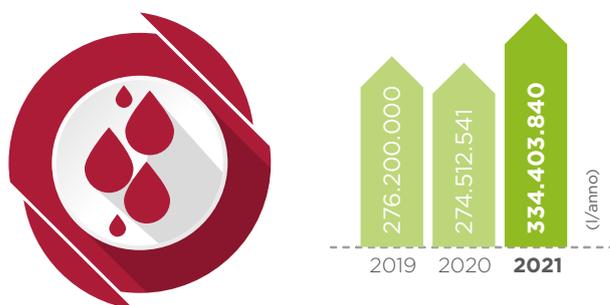
L'acqua utilizzata nel processo produttivo del calcestruzzo Colabeton proviene da varie fonti a seconda degli impianti.

Nel 2021 Colabeton ha utilizzato 334,4 milioni di litri di acqua, circa 60 milioni in più rispetto al 2020, in linea con l'aumento della produzione di calcestruzzo.

Vi è in progetto la possibilità di strutturare gli impianti per utilizzare acqua di recupero in linea con i principi di economia circolare che l'azienda sta perseguendo da tempo.

Nel grafico sottostante, l'acqua consumata in totale dai vari impianti Colabeton:

CONSUMO DI ACQUA



4.4 CONSUMI ENERGETICI

Le uniche due fonti energetiche utilizzate negli impianti di betonaggio sono l'energia elettrica e il gasolio. L'energia elettrica nel 2021 ha rappresentato il 73% dei consumi totali.

Si tratta di impianti che hanno buone performance ambientali, poiché sono caratterizzati da basse emissioni e da consumi di energia relativamente bassi.

CONSUMI ENERGETICI	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Gasolio per pompe	GJ	6.749	6.392	8.339
Energia elettrica acquistata	GJ	18.818	18.907	22.557
TOTALE	GJ	25.567	25.299	30.896

CONSUMI ELETTRICI

Il consumo elettrico specifico degli impianti di produzione di calcestruzzo mostra un valore medio pari a 3,25 kWh per metro cubo di calcestruzzo prodotto.



4.5 GESTIONE DELLE EMISSIONI

4.5.1 EMISSIONI DIRETTE E INDIRECTE DI CO₂

Le emissioni dirette di Scope 1 sono pari a circa 860 tCO₂, generate direttamente all'interno del Gruppo a causa dell'utilizzo di gasolio per alimentare le pompe negli impianti di betonaggio. Oltre il 55% delle emissioni totali sono indirette e sono causate dal consumo di energia elettrica acquistata.

EMISSIONI	2019	2020	2021
SCOPE 1 (tCO ₂)	796	858	1.021
SCOPE 2 Location Based ¹ (tCO ₂)	1.404	1.357	1.540
SCOPE 2 Market Based ² (tCO ₂ e)	2.546	2.447	2.876
SCOPE 1 + SCOPE 2 Location based	2.200	2.215	2.561
SCOPE 1 + SCOPE 2 Market based	3.341	3.306	3.897

Fonte: ISPRA 2021 e le linee guida AIB 2021.

¹ Metodo basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali. Dati espressi in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

² Metodo basato sull'utilizzo di un fattore di emissione (per il 2021 pari a 245,7 gCO₂/kWh) definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. Vista l'assenza di specifici accordi contrattuali tra la società ed il fornitore di energia elettrica, per questo approccio è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale. Dati espressi in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

4.5.2 POLVERI E RUMORE

Presenza sistema contenimento polveri nei silos

Normalmente nei silos sono presenti sistemi di contenimento polveri (valvola di controllo della pressione del silo) che sono rivolti sia al maggior rispetto dell'ambiente, sia alla riduzione del rischio di esplosione in ambito sicurezza. La dotazione di un'efficiente valvola di controllo della pressione del silo permette indubbi vantaggi di tipo ambientale, riducendo sensibilmente le emissioni in atmosfera di polveri.

Colabeton, in relazione a quanto richiesto dalla normativa specifica della Regione Lombardia, ha implementato un sistema completamente automatizzato per il controllo del caricamento all'interno dei silos (Sistema KCS).

Negli impianti nuovi il Sistema KCS verrà predisposto durante la realizzazione mentre negli altri impianti esistenti si passerà ad un adeguamento continuo.



Presenza sistema contenimento polveri nei punti di carico

In alcune unità produttive per il contenimento delle polveri nei punti di carico (depolverazione) è utilizzato, durante il caricamento delle autobetoniere, un filtro depolveratore. Il filtro normalmente è costituito da un modulo filtrante orizzontale, un sistema di pulizia ad aria compressa integrato nel portellone d'ispezione ed una ventola d'aspirazione che convoglia poi le eventuali polveri che si dovessero formare.

Presenza sistema contenimento polveri diffuse

Le polveri diffuse, nelle unità produttive, sono dovute essenzialmente al traffico veicolare pesante all'interno del piazzale dello stabilimento. I piazzali sono normalmente realizzati in calcestruzzo armato e ben conservati, quindi la possibilità di produzione di polveri è molto bassa. Nel periodo estivo, dove previsto, si ha l'accortezza di mettere in atto una costante bagnatura rendendo quindi praticamente assente il sollevamento di polveri. Nel periodo invernale nei piazzali, a causa delle piogge, è normale la formazione di una fanghiglia che rende praticamente assente il sollevamento di polveri diffuse. Anche nell'area dove vengono stoccati gli inerti la produzione di polveri può essere impedita dalla bagnatura che soprattutto nelle giornate ventose può essere effettuata ogni qualvolta si procede all'approvvigionamento dei materiali. Si avrà, anche in condizioni di ventosità, un impatto trascurabile sulle persone e sulle aree vicine.

SISTEMI ABBATTIMENTO POLVERI



Presenza sistemi mitigazione del rumore

L'inquinamento acustico può essere dovuto essenzialmente al funzionamento delle macchine dell'impianto. In stabilimento normalmente non sono previste lavorazioni notturne e le attività si svolgono nelle normali ore lavorative dei giorni feriali. Altre fonti di rumore sono il traffico dei mezzi lungo la viabilità di collegamento, il trasporto, lo scarico ed il carico dei materiali.

Le unità produttive sono posizionate normalmente ad una adeguata distanza dai primi nuclei dell'abitato e la conformazione planoaltimetrica dei luoghi è tale da prevenire nella maggior parte dei casi qualsiasi azione di disturbo.

In rarissimi casi è stato richiesto di mitigare il rumore con la presenza di strutture di carenatura ed insonorizzazione su specifiche aree o sulle macchine che generano il rumore stesso.

SISTEMI ABBATTIMENTO RUMORE



4.6 GESTIONE DEI RIFIUTI E CALCESTRUZZO RESO

Nel processo produttivo del calcestruzzo, i rifiuti che vengono prodotti derivano principalmente dal **calcestruzzo reso**, cioè da tutto il prodotto che ritorna all'impianto di betonaggio, non essendo stato scaricato per vari motivi dall'autobetoniera presso il cantiere di destinazione.

In genere, questo calcestruzzo reso viene gestito dall'operatore in tre modi qui sotto elencati.

- 1) Viene **scaricato in apposite casseformi**, così da poter generare, una volta indurito, **cubi in calcestruzzo**, solitamente impiegati in edilizia per realizzare barriere, divisioni di terreni, ecc.
- 2) Viene **declassato a magrone**, cioè viene utilizzato per una nuova fornitura di calcestruzzo a basse prestazioni ("magro"), ovvero realizzata con quantitativi ridotti di cemento, solitamente sotto fondazioni per costituire un piano orizzontale e pulito per il posizionamento dei ferri d'armatura delle fondazioni vere e proprie.
- 3) Nel caso in cui non siano attuabili le suddette soluzioni per riutilizzare il prodotto reso, vengono a generarsi **rifiuti non pericolosi**, specifici del settore delle costruzioni, quali i codici CER 17.01.01 (Cemento) o 17.01.07 (miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17.01.06).

I rifiuti in questione vengono identificati e classificati, quindi sottoposti ad analisi di laboratori specializzati che verificano l'ammissibilità degli stessi al possibile "recupero da parte di destinazioni autorizzate", cioè destinati a specifici **impianti di recupero** grazie a **trasportatori autorizzati**.

Come evidenzia anche la tabella, sono molto rari i casi ed esigue le quantità in cui vengono a



crearsi **rifiuti pericolosi** presso gli impianti di betonaggio. Va tenuto presente che per **rifiuti pericolosi** si intendono **materiali o sostanze non connessi alla produzione diretta**, ma alle attività di servizio parallele al ciclo produttivo (manutenzioni, pulizie, laboratorio, magazzino, uffici, ecc). Per citarne alcuni: olii e grassi lubrificanti usati, stracci sporchi di olii e grassi ed eventuali eccedenze di acque di produzione.

Tutti i movimenti relativi ai rifiuti vengono registrati e comunicati annualmente attraverso la **dichiarazione MUD**, come previsto dall'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che evidenzia la tipologia dei rifiuti, la quantità prodotta e la destinazione.

La tabella sottostante evidenzia la gestione dei rifiuti Colabeton per il triennio 2019-2021.

RIFIUTI PER TIPOLOGIA E DESTINAZIONE	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Totale rifiuti prodotti	ton/anno	44.260	45.153	55.224
<i>Di cui:</i>				
Speciali non pericolosi	ton/anno	44.156	45.123	55.107
Speciali pericolosi	ton/anno	105	30	117
<i>Destinazione:</i>				
Avviati al recupero (pericolosi e non)	ton/anno	43.272	44.818	54.934
Avviati allo smaltimento (pericolosi e non)	ton/anno	989	336	290

Colabeton nel 2021 ha prodotto circa 55.000 ton di rifiuti, per la quasi totalità non pericolosi ed avviati a recupero. Sono infatti solo 290 le tonnellate di rifiuti avviati a smaltimento, di cui 117 tonnellate sono rifiuti pericolosi.

TIPOLOGIA RIFIUTO	P/NP	QUANTITÀ CONFERITA (T/ANNO)		QUANTITÀ CONFERITA (T/ANNO)		QUANTITÀ CONFERITA (T/ANNO)	
		2019	% 2019	2020	% 2020	2021	% 2021
Cemento	Non pericoloso	23.615	52%	23.958	53%	29.581	54%
Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	Non pericoloso	19.579	43%	19.667	44%	24.402	44%
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	Non pericoloso	2.259	5%	773	2%	488	1%
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Non pericoloso	287	1%	402	1%	394	1%
Altri rifiuti	Non pericolosi	67	0%	324	1%	242	0%
	Pericolosi	0,3	0%	30	0%	117	0%

4.7 GESTIONE AREE ESTRATTIVE

Per la produzione del calcestruzzo uno dei componenti fondamentali è quello lapideo (aggregato) sotto forma di ghiaie e sabbia. Tale materie prime naturali vengono estratte sotto forma di tout-venant da cave e successivamente trasformati in aggregati idonei per il calcestruzzo negli appositi impianti di frantumazione e selezione. Per questo **l'obiettivo Colabeton è mitigare al massimo gli impatti** delle proprie attività estrattive, rendendo possibile un **recupero ambientale** con un nuovo valore naturalistico, salvaguardando le **biodiversità** e gli **ecosistemi**, offrendo nuovi spazi fruibili alla collettività.

Tutte le attività estrattive Colabeton hanno un **progetto di coltivazione** che prevede un **piano di recupero ambientale** dell'area. Ogni progetto è basato:

- su una seria valutazione degli impatti ambientali
- sul coinvolgimento degli stakeholder

per garantire la **salute e la sicurezza** dentro e fuori il sito.

Le metodologie di coltivazione e recupero ambientale delle proprie cave sono in linea con i progetti approvati.

Nel corso del 2021, Colabeton ha utilizzato circa 3,3 milioni di tonnellate di aggregati naturali, di cui il 5,7% proviene dalle proprie aree estrattive. Le aree estrattive attualmente attive sono due:

- Acuto (FR)
- Vicchio (FI)

Nel sito di Acuto è in atto la fase di coltivazione contemporaneamente a quella di recupero ambientale, in linea con il piano approvato. Il materiale estratto viene lavorato nell'impianto di frantumazione e selezione annesso alla cava per produrre aggregati per i limitrofi impianti di betonaggio laziali.

Anche nel sito di Vicchio è in atto la fase di coltivazione contemporaneamente a quella di recupero ambientale, in linea con il piano approvato. Tuttavia non viene effettuata la successiva fase di lavorazione e il materiale estratto viene commercializzato a terzi.

ESTRAZIONE AGGREGATI



4.8 GESTIONE DEI TRASPORTI

4.8.1 AUTOVEICOLI INDUSTRIALI PER IL TRASPORTO DI CALCESTRUZZO

Colabeton produce e distribuisce calcestruzzo preconfezionato.

Per la distribuzione del calcestruzzo vengono utilizzate aziende di trasporto e/o trasportatori autonomi che svolgono tale servizio di trasporto mettendo a disposizione le proprie autobetoniere e pompe per calcestruzzo.

Tutte le aziende di trasporto e/o i trasportatori autonomi, detti “padroncini”, hanno un contratto di appalto per il trasporto ed il pompaggio del calcestruzzo che li lega strettamente a Colabeton. Colabeton attualmente dispone soltanto di un'autobetoniera di proprietà nell'Area Nord, utilizzata per le eventuali emergenze o necessità che si presentano qualora i trasportatori non riescano a soddisfare la richiesta dei vari committenti.

Le **autobetoniere** (o ATB) permettono il trasporto di calcestruzzo e l'alimentazione dei mezzi adibiti al pompaggio calcestruzzo stesso. Le **pompe per calcestruzzo** utilizzate sostanzialmente sono suddivise in due grandi categorie:

Pompe Autocarrate (ATP): sono mezzi su ruote, composti da una cabina di guida anteriore e da una serie di tubazioni snodate che consentono la conduzione e la fornitura del calcestruzzo al piano di posa definito. La consegna del calcestruzzo avviene insieme ad autobetoniera.

Autobetonpompe (ATBP): sono mezzi simile alla pompa autocarrata, ma dotate di tamburo posteriore. Questo permette di trasportare, miscelare e pompare il calcestruzzo in luogo predefinito.



Nei lavori dove il pompaggio richiede più carichi di materiale, l'utilizzo di autobetoniere consente di costituire una catena di alimentazione costante e performante per i mezzi di pompaggio. In funzione delle richieste del mercato e dei committenti, sempre più attenti alla sostenibilità ambientale, le aziende di trasporto e i "padroncini" stanno aggiornando con continuità il parco dei propri mezzi volto alla riduzione dell'inquinamento ambientale prodotto dal veicolo stesso e stanno andando ad avere mezzi Euro 5 ed Euro 6 e su categorie inferiori si stanno attrezzando per montare il Filtro Anti Particolato (FAP) che è un dispositivo capace di abbattere le emissioni di polveri sottili (particolato) prodotte dai motori diesel.

4.8.2 LA FLOTTA AUTOVETTURE AZIENDALI

Colabeton dispone di un parco di autovetture e Veicoli Commerciali Leggeri (LCV) per gli spostamenti e le trasferte del proprio personale dipendente e per le attività di supporto alla produzione. Parte delle autovetture sono assegnate in uso promiscuo a dipendenti in base ai requisiti individuati nella car policy aziendale, questo anche al fine di ottimizzarne l'utilizzo.

Uno degli obiettivi aziendali in questo ambito consiste nel razionalizzare l'impiego dei veicoli del parco, operando ove possibile dismissioni di veicoli vecchi e inquinanti.

È così che negli anni le sostituzioni sono avvenute con mezzi a basso impatto ambientale, a metano e ibride.

Questo si può notare soprattutto sul parco autovetture, in cui circa il 63% è a metano, con oltre il 96% della flotta costituita da mezzi Euro 6.

L'ammodernamento costante della flotta è foriero anche di maggior sicurezza, tema molto caro a Colabeton in tutti i suoi aspetti.

AUTOVETTURE		
TIPOLOGIA DI ALIMENTAZIONE PRIMARIA		
GASOLIO	54	34,8%
METANO_CNG	97	62,6%
BENZINA	3	1,9%
BEV	0	0,0%
P-HEV	0	0,0%
SHEV	0	0,0%
MHEV	1	0,6%
TOTALE	155	100%

TOTALE AUTOVETTURE	CLASSE AMBIENTALE DI APPARTENENZA					
	Autovetture	Euro 1-2-3	Euro 4	Euro 5	Euro 6	BEV
Unità: numero						
2021	155	0	2	4	149	0

VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI (LCV)

TIPOLOGIA DI ALIMENTAZIONE PRIMARIA

GASOLIO	29	78,4%
METANO_CNG	6	16,2%
BENZINA	0	0,0%
BEV	0	0,0%
P-HEV	0	0,0%
SHEV	0	0,0%
GPL	2	5,4%
TOTALE	37	100%

TOTALE LCV

CLASSE AMBIENTALE DI APPARTENENZA

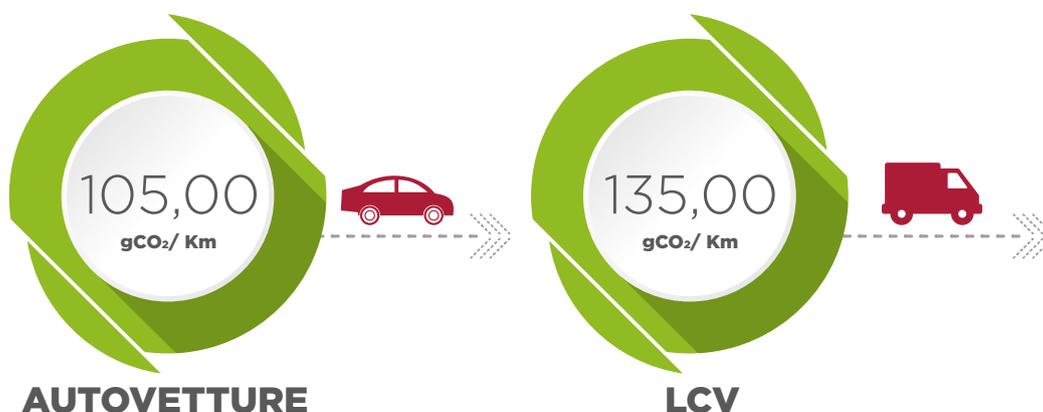
Unità: numero	Autovetture	Euro 1-2-3	Euro 4	Euro 5	Euro 6	BEV
2021	37	6	6	4	21	0

Nel 2021 sono stati percorsi circa **5,3 milioni di km**, in aumento rispetto al 2020 grazie alla graduale cessazione delle restrizioni sanitarie dovute all' **emergenza Covid-19**.

KM PERCORSI NEL 2021: AUTOVETTURE 4.679.694 - LCV 591.724 **TOTALE: 5.271.418**

Pandemia a parte, ormai le percorrenze si sono stabilizzate su livelli minimi, grazie alla razionalizzazione delle trasferte di lavoro (sia in termini di numero che di costo), a una più **efficiente gestione della pianificazione** e all'utilizzo dei **sistemi di videoconferenza** e alle numerose **riorganizzazioni di attività e servizi**, tra cui il **car pooling**. Per questo obiettivo viene utilizzato, tramite SAP, un sistema per la programmazione e pianificazione delle trasferte che consente l'ottimizzazione degli spostamenti dei dipendenti in gruppi.

MEDIA EMISSIONI



Da evidenziare le **emissioni medie** della flotta estremamente contenute, grazie a un parco auto per la maggior parte delle sue componenti giovane ed efficiente, oltre che alla scelta delle motorizzazioni a metano.



5. *PERSONE E LAVORO*





il **97,2%**
dei lavoratori
a tempo
indeterminato

232
dipendenti
in Italia

2.767
ore di
formazione
nel 2021

5.1 LE POLITICHE DELLE RISORSE UMANE

Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel rispetto delle normative nazionali e delle convenzioni internazionali in tema di diritti umani. In tale ottica tutto il personale dirigente, o comunque con responsabilità di gestione delle risorse umane, è stato informato relativamente al rispetto della legislazione locale in materia di norme sul lavoro.

Presso gli impianti Colabeton non si sono mai verificati episodi di ricorso a lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione o mancato rispetto dei diritti dei lavoratori.

In nessuna realtà operativa sono stati registrati reclami riguardanti lesioni dei diritti umani.



5.2 COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO

Al 31/12/2021 il numero dei dipendenti Colabeton è pari a 232 unità. Il personale è prevalentemente maschile (circa il 95%), per il 45% di età compresa tra 30-50 e per il 55% superiore a 50 anni. Le persone con disabilità, appartenenti a categorie protette, sono 6 (3 uomini e 3 donne). I lavoratori con un contratto a tempo indeterminato sono la quasi totalità, cioè 222, mentre solo 10 sono a tempo determinato. In ogni caso, tutti i dipendenti sono coperti da accordi di contrattazione collettiva e precisamente:

- **“Edilizia - aziende industriali”** - contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da imprese edili ed affini.
- **“Lapidei - aziende industriali”** - contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da aziende esercenti l'attività di escavazione e lavorazione dei materiali lapidei.

Le tabelle che seguono mostrano in dettaglio la composizione del personale di Colabeton in base agli aspetti sopra citati.

POPOLAZIONE AZIENDALE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE									
NUMERO PERSONE	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Quadri	12	0	12	11	0	11	13	0	13
Impiegati	169	11	180	178	10	188	184	12	196
Operai	23	0	23	24	0	24	22	0	22
Totale	205	11	216	214	10	224	220	12	232

POPOLAZIONE AZIENDALE PER INQUADRAMENTO E FASCE DI ETÀ												
NUMERO PERSONE	2019				2020				2021			
	<30	30-50	50>	Totale	<30	30-50	50>	Totale	<30	30-50	50>	Totale
Dirigenti	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1
Quadri	0	3	9	12	0	3	8	11	0	3	10	13
Impiegati	0	96	84	180	0	90	98	188	2	89	105	196
Operai	0	10	13	23	0	9	15	24	0	10	12	22
Totale	0	109	107	216	0	102	122	224	2	102	128	232

CATEGORIE PROTETTE									
NUMERO PERSONE	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati	4	2	6	3	2	5	3	3	6
Operai	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	4	2	6	3	2	5	3	3	6

POPOLAZIONE AZIENDALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E GENERE									
TIPO DI CONTRATTO D'IMPIEGO	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo determinato	5	0	5	6	0	6	8	2	10
Tempo indeterminato	200	11	211	208	10	218	212	10	222
Impiegati	205	11	216	214	10	224	220	12	232

POPOLAZIONE AZIENDALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E GENERE									
FT/PT	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	205	7	212	214	5	219	220	7	227
Part-Time	0	4	4	0	5	5	0	5	5
Totale	205	11	216	214	10	224	220	12	232

TOTALE FORZA LAVORO									
TOTALE FORZA LAVORO	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	205	11	216	214	10	224	220	12	232
Altri collaboratori	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	205	11	216	214	10	224	220	12	232

Il saldo positivo dell'organico è stato motivato dalla ripresa delle esigenze di inserimento di personale operativo nelle aree di mercato caratterizzate da una ripresa più sensibile dell'attività lavorativa.

Durante l'anno sono entrati in organico 22 dipendenti nuovi assunti che sono stati collocati presso la Sede centrale, il Servizio tecnologico territoriale, gli impianti di produzione e le aree commerciali; per tutti i nuovi assunti sono stati avviati idonei percorsi di formazione e qualifica.

5.3 LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il processo di produzione di calcestruzzo in centrali di betonaggio origina unicamente emissioni di effluenti polverosi derivanti dal ciclo di produzione del tipo “a freddo” e quindi senza innescare alcun processo di combustione con emissione di gas ad effetto serra ex Legge 316/2004.

È convinzione della Società che il mantenimento di ottimali condizioni di salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro configuri una dimensione fondamentale della responsabilità sociale di un'azienda e che al contempo costituisca un fattore distintivo e competitivo in un contesto di mercato sempre più allargato ed esigente nel campo della qualità e dei comportamenti.

Colabeton S.p.A. è dotata di un servizio interno deputato ad implementare nel processo operativo gli adempimenti previsti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 81/2008 recependone anche lo specifico articolo 30 modificato dall'articolo 20 del D.Lgs. 106/09 integrante la previsione della Legge n. 123/2007.

Nel corso del 2021 è continuato l'aggiornamento dei DVR (Documento Valutazione Rischi) e sono proseguiti, nonostante la situazione pandemica, i corsi di formazione sia per i preposti che per i dirigenti.

Per quanto riguarda la sicurezza e compliance dei propri prodotti, Colabeton S.p.A. ha adempiuto puntualmente a quanto disposto dal Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) disciplinante l'immissione sul mercato e l'utilizzo delle sostanze chimiche. Oltre a quanto sopra indicato il Regolamento UE 2020/878 ha modificato alcuni aspetti del Regolamento REACH, introducendo, ad esempio, prescrizioni specifiche relative alle nanoforme di sostanze, adeguandolo alla sesta e settima revisione del GHS (il sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche), e aggiungendo prescrizioni riguardanti l'identificatore unico di formula (UFI), le proprietà che interferiscono con il sistema endocrino, i limiti di concentrazione specifici, e le stime della tossicità acuta.

In risposta alla situazione pandemica Colabeton S.p.A. ha attivato tutti i protocolli richiesti nei vari DPCM che si sono susseguiti ed attualmente in vigore in modo da permettere a tutto il personale di lavorare sempre in condizioni di sicurezza ed è stato inoltre predisposto su base volontaria anche uno Screening medico periodico mediante test antigenico rapido.

Nell'anno appena trascorso non si sono verificati incidenti di rilievo che abbiano determinato danni all'ambiente.

Nell'anno appena trascorso non si sono verificati incidenti di rilievo che abbiano determinato danni all'ambiente. Non sono state inoltre inflitte sanzioni rilevanti o pene definitive per reati o danni ambientali.

INDICATORI DI SICUREZZA SUL LAVORO	2019	2020	2021
Infortuni mortali dipendenti	0	0	0
Numero Ore lavorate dipendenti:	400.180	358.503	443.702
Numero Giorni persi dipendenti (Intesi come giorni di calendario e non giorni lavorativi)	58	89	9
Numero di infortuni senza assenza dal lavoro dipendenti*	1	0	0
Numero di infortuni con assenza dal lavoro dipendenti*	3	2	1
Indice di frequenza	7,497	5,579	2,254
Indice di gravità	0,145	0,248	0,020

* con assenze inferiori a 180 giorni per singolo infortunio

I dati mostrano come entrambi gli indici infortunistici siano estremamente bassi, ormai da diversi anni. Questo sia per la grande attenzione che Colabeton pone alla sicurezza nei luoghi di lavoro, sia ai fattori di rischio relativamente bassi rispetto ad altri settori industriali.

5.4 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione per Colabeton si configura come un vero e proprio percorso di crescita, opportunità di sviluppo professionale, personale e di gruppo, sulla base di esigenze emerse o latenti e/o sulla base di specifici obiettivi aziendali. La tendenza principale, è quella di mantenere proattivo e organizzato ogni percorso di formazione e sviluppo, cercando di evitare singole azioni formative dissociate tra loro, ma creando una rete efficiente di percorsi, ottimizzando in questo modo le risorse e raggiungendo alti livelli di efficacia nei risultati.

Così come nel 2020, anche nel corso del 2021, l'attività di formazione e di qualifica del personale è stata effettuata nel massimo rispetto dei protocolli condivisi in materia di Covid, garantendo il distanziamento sociale. In particolare grazie all'estesa disponibilità di dotazione tecnologica personale e di piattaforme digitali di lavoro.

Nel corso del 2021, quindi, sono state erogate **2.767 ore di formazione**, per **185 partecipanti** formati tra operai, impiegati, quadri e dirigenti.

TIPOLOGIA DI FORMAZIONE FORNITA						
	2019		2020		2021	
tipo di formazione	N. di partecipanti	Totale ore	N. di partecipanti	Totale ore	N. di partecipanti	Totale ore
Sviluppo Manageriale	11	280	0	0	0	0
Formazione professionale	77	318	95	118	25	317
Formazione salute e sicurezza	138	1.447	137	1.404	175	2.094
Altro: Informatica	134	134	21	118	41	76
Altro: Lingue	0	0	9	180	10	280
Totale formazione	482	2.710	467	2.413	251	2.767

Come evidenzia la tabella, gran parte delle ore di formazione sono state dedicate alla **tematica della sicurezza**, con particolare attenzione alla prevenzione ed alla corretta gestione dei rischi connessi alla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, adeguando alle nuove normative nazionali il grado di informazione e formazione dei Responsabili e Addetti aziendali.

La società ha implementato il programma di aggiornamento permanente in materia di **amministrazione, appalti e lingua inglese**.

Nel corso dell'anno, inoltre, la società si è impegnata ad attuare un percorso di formazione sulla **Cyber Security**, che ha coinvolto tutto il personale amministrativo aziendale, chiamato a contribuire, in maniera attiva, alla tutela dei dati e delle informazioni aziendali, acquisendo la capacità di riconoscere i rischi connessi con le proprie attività.

Buona parte degli interventi formativi dell'anno è stata realizzata utilizzando contributi dei fondi interprofessionali Fondimpresa.

La società ha mantenuto il programma di aggiornamento permanente in materia di **amministrazione ed informatica**. Nel corso dell'anno, inoltre, la società si è impegnata ad un aggiornamento interno sul Mercato e sulla Produzione del Calcestruzzo, per tutti i dipendenti delle aree commerciali: Operatori di Impianto e Responsabili Tecnico - Commerciali di Zona.

È continuato poi l'impegno formativo aziendale sulle procedure ed i protocolli del Modello di organizzazione e di gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001 (**modello 231**) integrati nel sistema organizzativo aziendale, nei due ambiti specifici di gestione, Sicurezza e Ambiente, al fine di rendere partecipi Operatori di Impianto e Responsabili Commerciali nella gestione aziendale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231.

Buona parte degli interventi formativi dell'anno è stata realizzata utilizzando contributi dei fondi interprofessionali Fondimpresa.



6. NOTA METODOLOGICA





COLABETON



6.1 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO

Il presente documento costituisce la **seconda edizione** del Rapporto di Sostenibilità di Colabeton S.p.A. (di seguito “Rapporto” o “Documento”) e si qualifica, come uno degli strumenti di dialogo con gli stakeholder, in quanto consente di comunicare le performance e risultati aziendali di sostenibilità raggiunti nel 2021 (dal 1 gennaio al 31 dicembre).

Il Rapporto di Sostenibilità 2021 è stato redatto in conformità ai “**Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards**” definiti nel 2016 dal **Global Reporting Initiative (GRI)**, secondo l’opzione “GRI-referenced claim”.

I contenuti del presente documento sono stati predisposti sulla base delle tematiche materiali per la Società e per i suoi stakeholder che sono state identificate a partire da un’analisi di materialità, come previsto dai GRI Sustainability Reporting Standards.

Al fine di rendicontazione del Rapporto di Sostenibilità 2021, è stato tenuto in considerazione il processo di **analisi di materialità** effettuato l’anno precedente attraverso attività di coinvolgimento partecipative degli stakeholder esterni, anche alla luce degli impatti rilevanti delle recenti evoluzioni normative in materia di sostenibilità a livello europeo e nazionale e delle conseguenze dell’attuale emergenza sanitaria sul contesto di riferimento.

In appendice al documento è possibile consultare tabella “Indice dei contenuti GRI” dove sono riportati gli indicatori GRI selezionati. Per quanto riguarda gli Standard specifici GRI 403 (Salute e sicurezza sul lavoro) è stata adottata la più recente versione del 2018.

Il **perimetro di rendicontazione** dei dati e delle informazioni economico finanziarie, sociali e ambientali corrisponde a quello del Bilancio d’esercizio di Colabeton S.p.A. al 31 dicembre 2021. Per garantire l’attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Al fine di permettere la **comparabilità** dei dati nel tempo, è stato riportato, dove disponibile, il confronto con i dati relativi sia all’anno 2019 che al 2020.

Il Rapporto di Sostenibilità è sottoposto ad un esame limitato (“limited assurance engagement” secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di **Deloitte & Touche S.p.A.**, secondo le procedure indicate nella Relazione della società di revisione indipendente inclusa nel presente documento.

Per informazioni relativamente al presente documento è possibile scrivere a:



**Sviluppo
Sostenibile**

COLABETON

Via della Vittorina, 60
06024 Gubbio PG - Italia



+39.075.9240253
svilupposostenibile@colabeton.it
www.colabeton.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione di Colabeton S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*“limited assurance engagement”*) del Rapporto di Sostenibilità di Colabeton S.p.A. (di seguito anche la *“Società”*) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità

Gli Amministratori di Colabeton S.p.A. sono responsabili per la redazione del Rapporto di Sostenibilità in conformità ai *“Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards”* definiti dal GRI – Global Reporting Initiative (di seguito *“GRI Standards”*), come descritto nella sezione *“Nota metodologica”* del Rapporto di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Rapporto di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Colabeton S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Rapporto di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *“International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information”* (di seguito anche *“ISAE 3000 Revised”*), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Rapporto di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’*ISAE 3000 Revised (“reasonable assurance engagement”)* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registrodelle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Le procedure svolte sul Rapporto di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rapporto di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Rapporto di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "Sostenibilità Economica" del Rapporto di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Rapporto di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Colabeton S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Rapporto di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a livello di Società:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Rapporto di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- Per le divisioni e i siti della sede di Gubbio di Colabeton S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione e della loro ubicazione, abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rapporto di Sostenibilità di Colabeton S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Monica Palumbo Socio



Milano, 2 settembre 2022

PERIMETRO DELLE TEMATICHE MATERIALI

TEMI MATERIALI	PERIMETRO D'IMPATTO	TIPOLOGIA D'IMPATTO
Performance economica dell'azienda e creazione di valore diretto e indiretto, con ricaduta nel territorio	Colabeton S.p.A.	Causato dalla Società
Carbon neutrality e transizione energetica	Colabeton S.p.A., fornitori e partner commerciali	Causato dalla Società e direttamente connesso alle sue attività
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Colabeton S.p.A., Collaboratori Esterni*	Causato dalla Società
Gestione sostenibile dei rifiuti	Colabeton S.p.A.	Causato dalla Società
Contributo all'economia circolare Gestione sostenibile del suolo e biodiversità	Colabeton S.p.A, fornitori e partner commerciali	Causato dalla Società e direttamente connesso alle sue attività
Dialogo costante e trasparente con gli stakeholder e le comunità locali.	Colabeton S.p.A.	Causato dalla Società
Gestione e controllo delle emissioni derivanti dal processo produttivo Utilizzo responsabile del prodotto	Colabeton S.p.A.	Causato dalla Società
Impatti ambientali e certificazioni di prodotti e servizi	Colabeton S.p.A.	Causato dalla Società
Logistica responsabile ed efficiente	Colabeton S.p.A., fornitori e partner commerciali	Causato dalla Società e direttamente connesso alle sue attività
Prodotti per edilizia sostenibile	Colabeton S.p.A.	Causato dalla Società
Consumo di risorse idriche	Colabeton S.p.A.	Causato dalla Società
Valorizzazione e sviluppo delle persone Tutela della diversità e dell'inclusione Condizioni di lavoro e Welfare aziendale Relazioni sindacali	Colabeton S.p.A.	Causato dalla Società
Contributo allo sviluppo economico, culturale e sociale dei territori in cui si opera. Impatto occupazionale.	Colabeton S.p.A.	Causato dalla Società
Innovazione	Colabeton S.p.A.	Causato dalla Società
Cyber security e protezione dei dati	Colabeton S.p.A.	Causato dalla Società
Reputazione e valore del marchio	Colabeton S.p.A.	Causato dalla Società
Soddisfazione del cliente	Colabeton S.p.A.	Causato dalla Società
Etica e integrità del business	Colabeton S.p.A.	Causato dalla Società
Gestione responsabile dei fornitori	Colabeton S.p.A., fornitori e partner commerciali	Causato dalla Società e direttamente connesso alle sue attività

* Colabeton S.p.A. approfondirà l'analisi rispetto alla significatività degli altri lavoratori non dipendenti, al fine di valutare la necessità di raccogliere i dati presso i datori di lavoro dei collaboratori esterni e i fornitori che operano presso i siti della Società e/o sotto il controllo della Società, valutando la qualità e l'accuratezza di tali dati su cui non esercita un controllo diretto.

INDICE DEI CONTENUTI GRI

INDICATORE		PAGINA	NOTE
GENERAL DISCLOSURES			
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
GRI 102-1	Nome dell'organizzazione	12	
GRI 102-2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	18-20	
GRI 102-3	Luogo della sede principale	14	
GRI 102-4	Luogo delle attività	14	
GRI 102-5	Proprietà e forma giuridica	15-16	
GRI 102-6	Mercati serviti	19-20; 43	
GRI 102-7	Dimensione dell'organizzazione	14; 39; 63	
GRI 102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	63-64	
GRI 102-9	Catena di fornitura	18-20; 37-38; 43	
GRI 102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	72	
GRI 102-11	Principio de precauzione	17	
GRI 102-12	Iniziative esterne	16-17	
STRATEGIA			
GRI 102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	9	
ETICA E INTEGRITÀ			
GRI 102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	13; 16-17	
GOVERNANCE			
GRI 102-18	Struttura della governance	15	
STAKEHOLDER ENGAGEMENT			
GRI 102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	29-32	
GRI 102-41	Accordi di contrattazione collettiva	63	
GRI 102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	29-32	
GRI 102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	29-32	
GRI 102-44	Temi e criticità chiave sollevati	29-32	

INDICATORE		PAGINA	NOTE
GENERAL DISCLOSURES			
REPORTING PRACTICE			
GRI 102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	72	
GRI 102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	72	
GRI 102-47	Elenco dei temi materiali	29-32	
GRI 102-48	Revisione delle informazioni	70	
GRI 102-49	Modifiche nella rendicontazione	70	
GRI 102-50	Periodo di rendicontazione	70	
GRI 102-51	Data del report più recente	70	
GRI 102-52	Periodicità della rendicontazione	70	
GRI 102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	70	
GRI 102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	70	
GRI 102-55	Indice dei contenuti GRI	74-81	
GRI 102-56	Assurance esterna	71-72	

INDICATORE		PAGINA	NOTE
GRI 200: INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA			
TOPIC MATERIALE: PERFORMANCE ECONOMICA			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30-31	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	39	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	39	

INDICATORE		PAGINA	NOTE
GRI 200: INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA			
TOPIC MATERIALE: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30-31	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	37-38; 43	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	37-38; 43	
TOPIC MATERIALE: ANTICORRUZIONE			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30-31	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	17	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	17	
TOPIC MATERIALE: COMPORAMENTI ANTI-COMPETITIVI			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30-31	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	17	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	17	
GRI 206: COMPORAMENTO ANTICONCORRENZIALE (2016)			
GRI 206-1	Azioni legali per comportamenti anti-competitivi, anti-trust e pratiche monopolistiche		Nel corso del 2021 non si sono verificati casi di azioni legali per comportamenti anti-competitivi, anti-trust e pratiche monopolistiche

INDICATORE		PAGINA	NOTE
GRI 300: INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE			
TOPIC MATERIALE: MATERIALI			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30-31	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	47-49	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	47-49	
GRI 301: MATERIALI (2016)			
GRI 301-2	Percentuale di materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	47-49	
TOPIC MATERIALE: ENERGIA			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30-31	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	50	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	50	
GRI 302: ENERGIA (2016)			
GRI 302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	50	
GRI 302-3	Intensità energetica	50	
TOPIC ACQUA			
GRI-103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30-31	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	50	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	50	
TOPIC MATERIALE: BIODIVERSITÀ			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30-31	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	55	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	55	

INDICATORE		PAGINA	NOTE
GRI 300: INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE			
TOPIC MATERIALE: EMISSIONI			
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30-31	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	51-52	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	51-52	
GRI 305: EMISSIONI (2016)			
GRI 305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scopo 1)	51	
GRI 305-2	Emissioni di gas ad effetto serra per la produzione di energia (Scopo 2)	51	
TOPIC MATERIALE: RIFIUTI			
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30-31	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	53-54	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	53-54	
GRI 306: RIFIUTI (2016)			
GRI 306-2	Peso totale dei rifiuti per tipologia e metodi di smaltimento	54	
TOPIC MATERIALE: COMPLIANCE AMBIENTALE			
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30-31	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	17	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	17	
GRI 307: COMPLIANCE AMBIENTALE (2016)			
GRI 307-1	Casi di non conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale		Nel corso del 2021 non si sono verificati casi rilevanti di non conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale

INDICATORE		PAGINA	NOTE
GRI 400: INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE			
TOPIC MATERIALE: OCCUPAZIONE			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30-31	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	63-64	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	63-64	
TOPIC MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI			
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30-31	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	65	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	65	
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI (2018)			
GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	65	
GRI 403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	65	
GRI 403-3	Servizi di medicina del lavoro	65	
GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	65	
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	65	
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	65	
GRI 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	65	
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	65	
TOPIC MATERIALE: FORMAZIONE E SVILUPPO			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30-31	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	66-67	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	66-67	
GRI 404: FORMAZIONE E SVILUPPO (2016)			
GRI 404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	66	

INDICATORE		PAGINA	NOTE
GRI 400: INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE			
TOPIC MATERIALE: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30-31	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	64	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	64	
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ (2016)			
GRI 405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	64	
TOPIC MATERIALE: COMUNITÀ LOCALI			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30-31	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	32	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	32	
GRI 413: COMUNITÀ LOCALI (2016)			
413-1	Interventi effettuati che coinvolgono la comunità locale, impatto sulla comunità e programmi di sviluppo	32	
TOPIC: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30-31	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	19-24	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	19-24	
GRI 416 - SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI (2016)			
GRI 416 - 2	Casi di non conformità		Nel corso del 2021 non si sono verificati casi di non conformità in materia di salute e sicurezza dei clienti

INDICATORE		PAGINA	NOTE
GRI 400: INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE			
TOPIC MATERIALE: LOGISTICA RESPONSABILE ED EFFICIENTE			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30-31	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	56-57	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	56-57	
TOPIC MATERIALE: INNOVAZIONE			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30-31	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	21-22	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	21-22	
TOPIC MATERIALE: CYBER SECURITY E PROTEZIONE DEI DATI			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30-31	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	20-22	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	20-22	
TOPIC MATERIALE: REPUTAZIONE E VALORE DEL MARCHIO			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30-31	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	9; 12-13	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	9; 12-13	
TOPIC MATERIALE: SODDISFAZIONE DEL CLIENTE			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30-31	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	30-31	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	30-31	
TOPIC MATERIALE: PRODOTTI PER EDILIZIA SOSTENIBILE			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	30-31	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	21-22; 40-42	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	21-22; 40-42	

Questa pubblicazione è stata prodotta da

Colabeton

Sviluppo Sostenibile - Colabeton

Via della Vittorina, 60 - 06024 Gubbio PG - Italia

Tel +39.075.9240253

svilupposostenibile@colabeton.it

www.colabeton.it

Coordinamento: Direzione Comunicazione Colacem

Editing grafico: Venerucci Comunicazione

Materiale fotografico: ©Archivio fotografico Colabeton



Via della Vittorina, 60 - 06024 Gubbio PG - Italia
Tel +39.075.9240253 - svilupposostenibile@colabeton.it - www.colabeton.it